

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E
PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE

GUIDA ALLA CATALOGAZIONE IN SBN MATERIALE MODERNO

Draft (giugno 2012)

ROMA, ICCU 2012

A cura dell'Area *Standard, norme catalografiche e didattica*

Redazione scientifica pubblicazioni monografiche: *Maria Lucia Di Geso, Patrizia Martini (ICCU), Maria De Panicis, Marina Cennamo* (Biblioteca nazionale centrale di Roma) con la collaborazione di *Giuseppina Leolini e Franca Papi*

Redazione a cura di: *Daniela Gigli*

SOMMARIO

PRESENTAZIONE.....	7
PREFAZIONE.....	8
NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI.....	9
CAPITOLO 1.....	10
CODICI DI QUALIFICAZIONE BIBLIOGRAFICA.....	10
1 Codice di natura.....	11
2 Codice tipo record.....	12
3 Codice tipo materiale.....	14
4 Codice del paese di pubblicazione.....	15
5 Codice di lingua.....	16
6 Codice di genere.....	17
7 Codice del Tipo di data.....	18
8 Data di pubblicazione (Data1 e Data2).....	19
CAPITOLO 2.....	20
NUMERI STANDARD E NUMERI IDENTIFICATIVI.....	20
1 Codice del numero standard e identificativo.....	21
1.1 BNI.....	22
1.2 Cataloghi collettivi stranieri.....	22
1.3 Bibliografie straniere.....	23
1.4 Numero editoriale.....	23
1.5 Pubblicazioni governative.....	23
1.6 ISBN.....	23
1.7 ISSN.....	24
1.8 Numero di lastra.....	25
1.9 ISMN.....	25
1.10 ACNP.....	26
1.11 CRP.....	26
1.12 BOMS.....	26
1.13 CUBI.....	27
1.14 RISM.....	27
1.15 SARTORI.....	28
1.16 Serial Item and Contribution Identifier (SICI).....	28
2 Nota ai numeri standard e identificativi.....	29
CAPITOLO 3.....	30
DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA.....	30
0 INTRODUZIONE.....	31
0A Oggetto.....	31
0B Prospetto della descrizione bibliografica.....	32
0B1 Monografie (M).....	32
0B2 Pubblicazioni in serie (S).....	34
0B3 Note generali sul prospetto.....	35
0C Ordine generale degli elementi.....	35
0D Punteggiatura.....	36
0E Fonti di informazione.....	37
0E1 Ordine di preferenza delle fonti per le pubblicazioni monografiche a stampa.....	37
0E1.1 <i>Pubblicazioni con più frontespizi</i>	37
0E2 Ordine di preferenza delle fonti per le pubblicazioni monografiche in più unità.....	38

0E3	Ordine di preferenza delle fonti per le pubblicazioni seriali.....	38
0E4	Ordine di preferenza delle fonti per i documenti fruibili solo con l'impiego di un'apparecchiatura	39
0E4.1	<i>Documenti in formato elettronico ad accesso locale, documenti video, documenti sonori non musicali, microforme</i>	39
0E4.2	<i>Documenti in formato elettronico ad accesso remoto</i>	40
0F	Trascrizione	40
0G	Lingua e alfabeto della descrizione	42
0H	Abbreviazioni.....	42
0I	Uso delle maiuscole	44
0L	Errori di stampa.....	44
M	Pubblicazioni monografiche	45
M1	AREA DEL TITOLO E DELL'INDICAZIONE DI RESPONSABILITÀ	45
M1A	Titolo proprio	46
M1A1	Trascrizione del titolo proprio	46
M1A2	Titolo in forma estesa e sigla.....	48
M1A3	Titoli alternativi.....	48
M1A4	Titolo d'insieme e titoli delle opere contenute.....	48
M1A5	Titoli di più opere senza titolo d'insieme dello stesso autore o di autori diversi	48
M1A6	Titolo comune e titolo dipendente	49
M1A7	Pubblicazioni prive di titolo	49
M1A8	Varianti del titolo	49
M1B	Complemento del titolo	49
M1B1	Trascrizione del complemento del titolo	50
M1B2	Più complementi del titolo.....	50
M1B3	Prestito come complemento del titolo	50
M1B4	Indicazioni cronologiche in collegamento con il titolo o un suo complemento	51
M1B5	Titolo originale o tradizionale dell'opera nella stessa lingua del titolo proprio.....	52
M1B6	Altre informazioni legate al complemento del titolo.....	52
M1B7	Complementi del titolo non presenti nella fonte primaria	53
M1B8	Titoli e/o complementi in più lingue.....	53
M1B9	Complementi che accompagnano titoli comuni e dipendenti	53
M1B10	Complementi relativi a titoli diversi	54
M1C	Indicazioni di responsabilità	54
M1C1	Forme in cui si presenta un'indicazione di responsabilità	54
M1C2	Nomi di persone o enti che non si trascrivono nell'indicazione di responsabilità... ..	56
M1C3	Trascrizione dell'indicazione di responsabilità.....	56
M1C4	Indicazioni di responsabilità relative a più persone o enti con stessa funzione o funzioni distinte	58
M1C5	Indicazioni di responsabilità in più di una lingua	59
M1C6	Contributi distinti relativi a titoli di più opere con titolo d'insieme	59
M1C7	Indicazioni di responsabilità relative a titoli di più opere senza titolo d'insieme	59
M1C8	Indicazioni di responsabilità relative ad appendici o ad altro materiale supplementare	60
M2	AREA DELL'EDIZIONE.....	61
M2A	Indicazione di edizione.....	61
M2A1	Espressioni che non si trascrivono nell'indicazione di edizione.....	62
M2A2	Documenti video, documenti sonori non musicali, documenti in formato elettronico ad accesso locale e ad accesso remoto, microforme	62
M2B	Trascrizione	64
M2C	Indicazioni di responsabilità relative all'edizione	66
M2D	Ulteriore indicazione di edizione	66
M2E	Titoli di più opere senza titolo d'insieme.....	67
M2F	Pubblicazioni in più unità.....	68
M2G	Ristampe.....	68

M2G1	Variazioni che non richiedono una nuova descrizione.....	68
M2G2	Ristampe che richiedono una nuova descrizione.....	68
M2G3	Ristampe in assenza di edizione di base.....	68
M3	AREA SPECIFICA DEL MATERIALE	70
M4	AREA DELLA PUBBLICAZIONE	71
M4A	Luogo di pubblicazione	72
M4A1	Trascrizione del luogo di pubblicazione	72
M4A2	Più luoghi di pubblicazione	73
M4A3	Luogo di pubblicazione assente.....	73
M4A4	Luoghi di pubblicazione falsi, errati o immaginari	73
M4A5	Indicazioni parallele del luogo di pubblicazione	74
M4B	Nome dell'editore e/o distributore.....	74
M4B1	Trascrizione del nome dell'editore e/o distributore.....	74
M4B2	Più editori	75
M4B3	Nome dell'editore assente	76
M4B4	Nome dell'editore falso, errato o immaginario	76
M4B5	Indicazione di editori non commerciali, distributori, librai, tipografi etc.	76
M4B6	Indicazioni parallele dell'editore	77
M4C	Data di pubblicazione.....	77
M4C1	Trascrizione della data di pubblicazione	77
M4C2	Date di copyright, di stampa o di manifattura equivalenti alla data di pubblicazione	78
M4C4	Data di pubblicazione assente	78
M4C5	Data di pubblicazione falsa, errata o immaginaria	79
M4D	Luogo di stampa, nome del tipografo e data di stampa	79
M4D1	Trascrizione del luogo di stampa e del nome del tipografo.....	80
M4D2	Luogo di stampa e nome del tipografo	80
M4D3	Più luoghi di stampa o nomi di tipografi	80
M4D4	Data di stampa.....	80
M4E	Luogo, nome e data di manifattura.....	80
M4E1	Trascrizione del luogo e del nome della manifattura	80
M4E2	Luogo e nome della manifattura	80
M4E3	Data di manifattura	81
M4F	Riproduzioni facsimilari	81
M5	AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA	82
M5A	Designazione specifica ed estensione del materiale.....	82
M5A1	Numero delle unità e designazione specifica	82
M5A2	Sistema o formato utilizzato	83
M5A3	Estensione.....	83
M5A3.1	<i>Pubblicazioni in un volume</i>	83
M5A3.2	<i>Pubblicazioni in più volumi</i>	86
M5A3.3	<i>Documenti video e registrazioni sonore non musicali</i>	87
M5A3.4	<i>Documenti in formato elettronico</i>	87
M5A3.5	<i>Pubblicazioni costituite da materiali diversi</i>	88
M5B	Altre caratteristiche materiali	88
M5B1	Indicazione del materiale del supporto.....	88
M5B2	Indicazioni delle caratteristiche tecniche per i documenti video e le registrazioni sonore non musicali, i documenti in formato elettronico e le microforme	88
M5B3	Indicazione delle illustrazioni.....	89
M5C	Dimensioni	89
M5C1	Dimensioni di pubblicazioni a stampa	90
M5C2	Dimensioni di altre tipologie di materiale.....	90
M5C3	Dimensioni del contenitore	91
M5D	Indicazione del materiale allegato	92
M7	AREA DELLE NOTE	93
M7A	NOTE	94

M7A1	Note sull'area del titolo e dell'indicazione di responsabilità.....	94
M7A1.1	<i>Note sulla fonte del titolo</i>	94
M7A1.2	<i>Note relative a varianti del titolo</i>	94
M7A1.3	<i>Note sulla natura, genere, carattere e occasione della pubblicazione</i>	94
M7A1.4	<i>Note relative alla lingua della pubblicazione o sue componenti</i>	95
M7A1.5	<i>Note relative a titoli paralleli e altri elementi paralleli</i>	96
M7A1.6	<i>Note relative a complementi del titolo e altre informazioni connesse al titolo</i>	96
M7A1.7	<i>Note sull'indicazione di responsabilità</i>	96
M7A2	Note sull'area dell'edizione e sulla storia bibliografica della pubblicazione	97
M7A2.1	<i>Note relative alle traduzioni o al titolo originale dell'opera</i>	98
M7A2.2	<i>Note sulle relazioni con altre opere</i>	98
M7A4	Note relative alla pubblicazione, produzione e distribuzione	98
M7A5	Note relative alla descrizione fisica.....	99
M7A5.1	<i>Note sulle caratteristiche tecniche per i documenti video</i>	99
M7A6	Note relative alla collezione.....	100
M7A7	Altre note	100
M7A7.1	<i>Note relative a restrizioni o divieti di fruizione</i>	100
M7A7.2	<i>Note relative alla disponibilità</i>	100
M7B	Note da trascrivere in campi specifici	100
M7B1	Nota al cast	100
M7B2	Nota di contenuto	101
M7B3	Nota di abstract.....	101
M7B4	Nota sul tipo di risorsa elettronica.....	102
M7B5	Nota sui requisiti del sistema.....	102
M7B6	URI accesso risorsa elettronica	102

PRESENTAZIONE

Questa terza edizione della *Guida alla catalogazione del materiale moderno in SBN* viene pubblicata a vent'anni esatti dalla nascita dell'Indice, catalogo collettivo nazionale prodotto dalla cooperazione di tutte le biblioteche aderenti alla rete. Da allora molti sono stati i cambiamenti verificatisi nella teoria e nella prassi catalogografica, sia a livello internazionale, con lo sviluppo di nuovi standard quali FRBR, FRAD, ISBD consolidated e RDA, sia a livello nazionale con la pubblicazione del nuovo codice di catalogazione REICAT, sia in ambito SBN, con l'apertura dell'Indice a nuovi sistemi mediante l'adozione del protocollo SBN-MARC, l'estensione della catalogazione a nuove tipologie di materiali quali la musica, la grafica e la cartografia, le nuove funzionalità di gestione degli elementi di Authority. Da ciò è scaturita l'esigenza di una profonda revisione della precedente edizione della Guida¹, per recepire le novità intervenute, tenendo conto delle esperienze di tutti coloro che offrono il loro apporto cooperativo al Servizio Bibliotecario Nazionale.

La nuova Guida, curata dall'Area *Standard, norme catalografiche e didattica* dell'ICCU con la collaborazione della Biblioteca nazionale centrale di Roma, si presenta in questa terza edizione in un unico volume pubblicato, per ora, incompleto² e in via prototipale, sul sito dell'ICCU; successivamente, una volta completato e consolidato, verrà pubblicato anche il prodotto in versione a stampa. Il carattere *in progress* di questa edizione on-line è dovuto ad una serie di fattori: da un lato, considerando il notevole sviluppo che SBN ha avuto negli ultimi anni presso una molteplicità di nuovi Poli e applicativi non SBN nativi, si è ritenuto più utile mettere subito in linea quanto finora prodotto, per dare un supporto, anche se parziale, alle nuove realtà; dall'altro la pubblicazione del *draft* permette di accogliere eventuali osservazioni da parte dei bibliotecari che partecipano alla cooperazione; infine si attendono a breve ulteriori sviluppi - che SBN (e quindi la Guida) dovranno recepire - relativi all'introduzione dell'area 0 nello standard ISBD consolidated: in particolare si dovrà analizzare l'impatto che l'introduzione di tale area comporterà nel protocollo SBN-MARC e nella conversione in formato di Unimarc, formato di scambio dal quale non si può prescindere, se ci si intende muovere in un contesto internazionale quale è quello nel quale è inserito SBN.

Si ricorda inoltre che l'Istituto ha già pubblicato on-line la Guida alla catalogazione della Musica in SBN che uscirà nei prossimi giorni come prodotto a stampa e le Linee guida sulla catalogazione della grafica, già pubblicata on-line; infine, successivamente alla pubblicazione della presente Guida, l'ICCU intende costituire dei gruppi di lavoro finalizzati alla produzione della guida alla catalogazione in SBN del materiale fotografico e del materiale cartografico.

Rossella Caffo
Direttore dell'ICCU

¹ Guida alla catalogazione in SBN. Pubblicazioni monografiche, pubblicazioni in serie / Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. - 2.ed. - Roma : ICCU, 1995.

² La parte fin qui pubblicata riguarda i capitoli 1-3 della prima parte della Guida (Notizie relative ai titoli), ad esclusione del paragrafo dedicato alle pubblicazioni seriali che verrà prodotto nei prossimi mesi.

PREFAZIONE

Nel presentare la nuova *Guida* alla catalogazione in SBN si ritiene utile, ai fini di una maggiore chiarezza nell'esposizione, ricordare la particolare configurazione del nuovo Indice SBN rispetto al sistema preesistente. Il nuovo Indice è infatti un sistema centrale in grado di comunicare con i poli mediante due protocolli di colloquio diversi: il protocollo *SBN*, utilizzato per lo scambio di informazioni con gli applicativi SBN nativi ed orientato prevalentemente alla catalogazione del materiale librario, ed il protocollo *SBNMARC*, utilizzato per il colloquio con i nuovi applicativi dotati di tutte le funzionalità ed i campi per catalogare in maniera corretta ed esaustiva anche altri tipi di materiale. In particolare, dal punto di vista catalografico, le novità più importanti introdotte dal protocollo *SBNMARC* riguardano la possibilità di catalogare i documenti musicali, grafici e cartografici con tutte le loro specificità, cosa che non è possibile fare utilizzando il vecchio protocollo SBN. Parimenti la base dati è costituita da un *core* di elementi comuni a qualsiasi tipo di documento e da altre informazioni specifiche, peculiari della tipologia di materiale trattato. Il dato che distingue la tipologia dei documenti e le modalità di catalogazione degli stessi è il codice Tipo materiale, diviso in *moderno, antico, musica, grafica e cartografia*.

Questa edizione della *Guida* che riguarda, per l'appunto, il materiale *Moderno*, analizza, come le edizioni precedenti, la catalogazione delle pubblicazioni monografiche edite dal 1831 in poi e le pubblicazioni seriali; ma si occupa dei documenti testuali su qualsiasi supporto (inclusi i documenti in formato elettronico ad accesso locale e ad accesso remoto e i documenti in microforma) e si estende anche a quei documenti per i quali l'Indice SBN non gestisce ancora i campi specifici quali, ad esempio, i documenti video, le risorse elettroniche¹, le registrazioni sonore non musicali e gli oggetti.

Pur non contemplando altre tipologie di materiale oltre a quello citato, si è ritenuto utile riportare, nelle tabelle relative ai codici di qualificazione bibliografica e ai numeri standard e identificativi, i valori validi per tutti i tipi di materiale catalogato in SBN, compresi i documenti musicali, grafici e cartografici.

Tale scelta è stata determinata sia dal fatto che la *Guida* deve tener conto della coesistenza dei due protocolli di colloquio (per cui tale materiale può essere catalogato solo come *Moderno* nell'ambito del Protocollo SBN) sia dalla volontà di consentire un trattamento più flessibile, a discrezione dei Poli stessi: infatti anche chi dispone delle funzionalità del protocollo *SBNMARC* potrebbe preferire catalogare documenti grafici, musicali, etc. nella linea del *Moderno*, non volendo o non potendo inserire tutti gli elementi obbligatoriamente richiesti qualora li si catalogasse, più correttamente, secondo la linea di catalogazione precipua del tipo di materiale trattato (*Musica o Grafica o Cartografia*). Pur non essendoci alcun vincolo, tuttavia si raccomanda vivamente per tali documenti l'utilizzo delle loro particolari linee di catalogazione.

La normativa seguita fa riferimento al codice nazionale (REICAT), allo standard internazionale (ISBD consolidated edition) e alla semantica Unimarc, sulla quale si basa il protocollo di colloquio *SBNMARC*.

L'ordine nella successione degli elementi della descrizione e il sistema di punteggiatura seguono quanto prescritto dall'ISBD nonché, ovviamente, dalle regole SBN.

Infine sotto ogni codice SBN, o area dell'ISBD o elemento all'interno delle aree si è indicato, in rosso, il rispettivo campo *SBNMARC*, al fine di individuare una corrispondenza univoca fra il dato analizzato e la codifica *SBNMARC*.

¹ Per il significato del termine *risorsa elettronica* vedi Cap. 1, par. 2: Tipo record

PARTE PRIMA
NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

Capitolo 1

CODICI DI QUALIFICAZIONE BIBLIOGRAFICA

- 1** **Codice di natura**
naturaDoc
- M** notizia bibliografica relativa ad una monografia
- S** notizia bibliografica relativa ad una pubblicazione in serie
- C** notizia bibliografica relativa ad una collezione
- W** notizia bibliografica relativa ad un volume che fa parte di una pubblicazione in più volumi e che è privo di titolo significativo
- T** notizia bibliografica relativa ad un testo aggiunto
- D** altro titolo della pubblicazione (titolo della copertina, del dorso, etc.) diverso dal titolo presente nella fonte primaria;
titolo in altra forma (forma sciolta di un titolo in cui siano presenti sigle, acronimi, simboli, segni matematici, etc.; forma corretta di un titolo contenente errori di stampa; titolo alternativo, titolo significativo, titolo distintivo, forma variante del titolo uniforme)
- P** descrizione parallela che può comprendere tutti gli elementi dell'Area 1 in altra lingua
- N** notizia bibliografica relativa a componenti che non costituiscono un'unità materialmente separata e che per la loro identificazione richiedono il collegamento con la pubblicazione contenente e la loro posizione all'interno del documento (estremi di paginazione ed eventuale numerazione)
- A** titolo uniforme
- B*** titolo di raggruppamento non controllato

* Il codice B (titolo di raggruppamento non controllato) è stato abolito, ma è presente nelle pubblicazioni catalogate con il precedente protocollo SBN.

2 Codice tipo record
guida.tipoRecord - posizione 6

Per le notizie di natura M, S, W, N

Codice di un carattere che identifica la forma nella quale è espresso il contenuto di un documento, a prescindere dal supporto o dalla modalità di fruizione.

Codice	Tipo di record	Descrizione
a	Testo a stampa	Pubblcazioni aventi contenuto testuale (anche se costituite prevalentemente da illustrazioni) e libretti a stampa per musica.
b	Testo manoscritto	Libretti per musica manoscritti
c	Musica a stampa	Musica notata
d	Musica manoscritta	Musica manoscritta
e	Cartografia a stampa	Atlante, carta, diagramma, globo, immagine di telerilevamento, inquadratura, pianta, plastico, profilo, sezione, veduta.
f	Cartografia manoscritta	Cartografia manoscritta
g	Materiale video e da proiezione	Film, spezzone di film, film olografico, videoregistrazione, materiali non montati e memorizzati su supporti fisici (anello cinematografico, bobina di film, cartuccia di film, cassetta di film, videobobina, videocartuccia, videocassetta, videodisco, DVD-Video, etc.), immagini fisse da proiezione (diapositive, trasparenti, etc.)
i	Registrazione sonora non musicale	Audiolibri, registrazioni di conferenze, corsi, suoni della natura etc. su audiocassette, CD-ROM, DVD-Audio, etc.

CODICI DI QUALIFICAZIONE BIBLIOGRAFICA

j	Registrazione sonora musicale	Registrazione di musica su bobina di nastro sonoro, cartuccia sonora, audiocassetta, disco fonografico, compact disc, DVD-Audio, etc.
k	Grafica	Calcografia, carta da gioco, cartolina, cartolina stereografica, disegno, disegno tecnico, fotografia (positivo e negativo), illustrazione con didascalia, immagine visiva, lastra olografica, litografia, manifesto, matrice, pittura, poster, puzzle, riproduzione d'arte, riproduzioni fotomeccaniche, stampa, tabella da parete, xilografia, etc.
l	Risorsa elettronica	Software (programmi per elaboratore, giochi, fonts), dati numerici e multimediali, sistemi o servizi on line
m	Materiale multimediale	Pubblicazione costituita da più unità su supporti di genere diverso ma di pari importanza. Pubblicazione costituita da parti staccate su supporti di genere diverso, la cui finalità è l'assemblaggio (kit di laboratorio, gioco, pezzi per costruzione).
r	Oggetto a tre dimensioni	Modello, diorama, puzzle, macchina, vestito, giocattolo, campione per microscopio, riproduzioni tridimensionali etc.

I codici a, b, c, d, f, includono i documenti in formato elettronico ad accesso locale e ad accesso remoto e i documenti in microforma; i codici e, g, k includono documenti in formato elettronico ad accesso locale e ad accesso remoto.

3 Codice tipo materiale tipo Materiale

Per le notizie di natura M, S, W, N

Codice di un carattere che permette la gestione di campi specifici in relazione al Tipo di materiale trattato. Sono previsti i seguenti codici:

M:	Materiale moderno
E:	Materiale antico
G:	Materiale grafico
C:	Materiale cartografico
U:	Materiale musicale

Le pubblicazioni oggetto della presente Guida hanno come codice Tipo materiale M (Moderno); tale codice si applica:

- alle pubblicazioni testuali, edite dal 1831, su qualsiasi supporto;
- ai documenti video (film, videoregistrazioni¹, immagini fisse da proiezione) su qualsiasi supporto;
- ai documenti sonori non musicali (registrazioni sonore);
- ai documenti in formato elettronico;
- agli oggetti

Per il trattamento dei libri antichi e documenti grafici, cartografici e musicali si rimanda alle specifiche Guide di catalogazione in SBN.

Qualora non si possa o non si intenda catalogare i documenti, grafici, cartografici e musicali qualificandoli con i codici e i dati delle specificità, è possibile catalogarli come tipo materiale M; ma si dovrà riportare obbligatoriamente il tipo record corrispondente al documento trattato.

¹Sono escluse le videoregistrazioni musicali che sono trattate nel Manuale di catalogazione della musica in SBN.

4 Codice del paese di pubblicazione

T102 a_102

Per le notizie di natura M, S, C, W

- a. Si indica il codice del paese ove ha sede l'editore che figurerà per primo nella descrizione (vedi cap. 3: M4, S4).
- b. Se non è possibile identificare il paese dell'editore, si scelgono, nell'ordine, il paese del distributore o dello stampatore. In mancanza, si usa il codice di paese indeterminato: UN, che potrà essere successivamente sostituito, qualora si individuasse il paese di pubblicazione.
- c. Per le pubblicazioni in più unità il codice paese di pubblicazione deve essere registrato ad ogni livello.

I codici da utilizzare sono quelli tratti dalla norma europea UNI EN ISO 3166-1 pubblicata nel 2007 (Codici per la rappresentazione dei nomi dei paesi e delle loro suddivisioni) e i successivi aggiornamenti, cfr. tabella codici PAES: http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2011/TB_CODICI.pdf

5 Codice di lingua

T101 a_101

Per le notizie di natura M, S, W, T, N

- a. Si dà l'indicazione della lingua del testo.
- b. Se la pubblicazione presenta lo stesso testo o testi diversi in due o tre lingue si possono utilizzare più codici di lingua, fino ad un massimo di tre. L'ordine di tali codici è dato in base alla presentazione della lingua nel senso concettuale o, altrimenti, di consistenza di pagine nella pubblicazione. Se non c'è predominanza, o è difficile determinarla, si segue l'ordine dei testi nella pubblicazione. La prima codifica della lingua è obbligatoria, mentre le altre due sono facoltative.
- c. Se la pubblicazione presenta lo stesso testo o testi diversi in più di tre lingue, si dà l'indicazione della lingua predominante, o della prima se non c'è predominanza, seguita dal codice MUL (multilingue).
- d. Se la pubblicazione presenta il testo in una lingua identificata, ma che non può essere indicata con uno specifico codice, si utilizza il codice MIS (lingue diverse).
- e. Qualora il catalogatore non sia in grado di identificare la lingua del testo, si indica il codice di lingua non identificata: UND.
- f. Per le pubblicazioni che presentano testo originale e traduzione, si adotta come primo codice quello della lingua originale o quello della traduzione, in relazione a quale sia l'oggetto principale della pubblicazione.¹ Il secondo codice sarà quello relativo all'altra lingua presente nella pubblicazione stessa.
- g. Per pubblicazioni con testi molto ridotti (ad es. raccolte di fotografie), si adotta il codice di lingua del testo eventualmente presente (ad es. prefazione, didascalie) altrimenti, mancando il testo, si adotta il codice di lingua assente: ABS.
- h. Per le pubblicazioni in più unità il codice lingua deve essere registrato ad ogni livello e si seguono i criteri su indicati.
- i. I codici da utilizzare sono quelli tratti dalla norma UNI ISO 639-2 pubblicata nel 2007 (Codici per la rappresentazione dei nomi delle lingue) e i successivi aggiornamenti, cfr. tabella codici *LING*:
http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2011/TB_CODICI1.pdf

¹ Ad esempio, si adotta come primo codice quello della traduzione quando sul frontespizio compaiono indicazioni di traduzione, o traduzione e cura; altrimenti si adotta come primo codice quello della lingua originale se sono presenti solo indicazioni relative alla curatela del testo.

6 Codice di genere

T105 a_105_4

Per le notizie di natura M, S, C, W, N, T

Il codice, destinato all'individuazione del genere particolare della pubblicazione descritta, è facoltativo. Si possono attribuire fino a quattro codici di genere per ciascuna notizia.

A	bibliografie
B	cataloghi
C	indici
D	sommari
E	dizionari
F	enciclopedie
G	liste
H	annuari
I	statistiche
J	biografie
K	brevetti
L	norme standardizzate
M	tesi o dissertazioni
N	leggi e legislazione
O	tabelle
P	rendiconti
Q	recensioni
R	letteratura per ragazzi
S	mostre
T	vignette o fumetti*
W	testi liturgici*
Z	atti di congressi

*Nuovo codice

7 Codice del Tipo di data

T100 a_100_8

Per le notizie di natura M, S, C, W

Indica il tipo di data della pubblicazione.

E' stata individuata la seguente tipologia in relazione ai valori di Data1 e Data2:

- A** pubblicazione in serie o collezione corrente
Data1: contiene l'anno di inizio della pubblicazione
Data2: assente
- B** pubblicazione in serie o collezione spenta
Data1: contiene l'anno di inizio della pubblicazione
Data2: contiene l'anno di conclusione della pubblicazione
- D** monografia in una o più unità con data certa
Data1: contiene l'anno di pubblicazione di una monografia in una o più unità pubblicate nello stesso anno
Data2: assente
- E** riproduzione di un documento
Data1: contiene l'anno della riproduzione o l'anno di inizio della riproduzione, se pubblicata in più anni
Data2: contiene l'anno di pubblicazione dell'edizione originale o l'anno di inizio dell'edizione originale, se pubblicata in più anni
- F** monografia in una o più unità, pubblicazione in serie, collezione la cui data di pubblicazione, unica o iniziale, è incerta
Data1: contiene la data incerta di pubblicazione oppure la prima delle date estreme entro le quali si presume sia stata edita la pubblicazione oppure la data in cui si presume abbia avuto inizio la pubblicazione in più unità, la pubblicazione seriale o la collezione
Data2: contiene l'ultima delle date estreme entro le quali si presume sia stata edita la pubblicazione oppure la data in cui si presume sia cessata la pubblicazione in più unità, la pubblicazione seriale o la collezione.

L'indicazione della data presunta (o delle date presunte) è obbligatoria, ad eccezione del livello intermedio nelle pubblicazioni in più unità.
- G** monografia la cui pubblicazione continua per più di un anno
Data1: contiene l'anno di inizio della pubblicazione
Data2: contiene l'anno di conclusione della pubblicazione
- R*** ristampa inalterata di monografia

* Il codice R (ristampa inalterata) è stato abolito, ma è presente nelle pubblicazioni catalogate con il precedente protocollo SBN. Nel caso di ristampa inalterata vedi M2D punto c, M2G.

8 Data di pubblicazione (Data1 e Data2)

T100 a_100_9

T100 a_100_13

Per le notizie di natura M, S, C, W

- a. Si riporta la data di pubblicazione o, in sua assenza, la data di copyright, di stampa, di manifattura, di imprimatur o altre date (vedi cap. 3: M4C, S4D).
- b. Se nella pubblicazione non è presente una data se ne indica una presunta, oppure le date estreme entro le quali si presume sia stata edita la pubblicazione.
- c. Le pubblicazioni in più unità hanno trattamenti di data diversi per le notizie relative alla pubblicazione nel suo complesso e per quelle relative alle singole unità (vedi cap. 4.2 «Pubblicazioni in più unità»).
- d. Per le ristampe vedi cap. 3: M2G.

Capitolo 2

NUMERI STANDARD E NUMERI IDENTIFICATIVI

1 Codice del numero standard e identificativo

NumStd (NSTD)

In SBN è possibile utilizzare come elementi di accesso numeri standard e altri numeri identificativi.

A seconda del tipo di pubblicazione debbono essere immessi i seguenti numeri: International Standard Book Number (ISBN), International Standard Serial Number (ISSN); Numero dell'Archivio collettivo nazionale delle pubblicazioni periodiche dell'ISRDS/CNR (ACNP); Numero del Catalogo regionale piemontese (CRP); Numero della Bibliografia nazionale italiana (BNI); Numero del Bollettino delle opere moderne straniere possedute dalle biblioteche pubbliche statali (BOMS); il numero relativo al Catalogo unico delle biblioteche italiane i numeri dei cataloghi e delle bibliografie nazionali straniere che verranno via via utilizzati.

Per la catalogazione degli spogli delle pubblicazioni in serie va inserito il Serial item and contribution identifier (SICI) che ha solo funzione di filtro e non di chiave di accesso.

Qualora si cataloghi la musica a stampa come materiale moderno, vanno inseriti i seguenti numeri identificativi: International Standard Music Number (ISMN), Numero di lastra, Numero editoriale, RISM e Sartori.

B	BNI
C	Cataloghi collettivi stranieri
D	Bibliografie straniere
E	Numero editoriale
G	Pubblicazioni di enti governativi
I	ISBN
J	ISSN
L	Numero di lastra
M	ISMN
P	ACNP
R	CRP
S	BOMS
U	CUBI
X	RISM
Y	Sartori (Libretti)

NUMERI STANDARD E IDENTIFICATIVI

Tabella delle priorità dei numeri

Non possono essere riportati più di cinque numeri, secondo il seguente ordine di priorità:

Monografie:	ISBN BNI BOMS CUBI numero cataloghi collettivi stranieri numero bibliografie straniere numero pubblicazioni governative
Edizioni musicali:	ISMN ISBN numeri di lastra numeri editoriali numero RISM
Pubblicazioni in serie: ISSN	BNI ACNP CUBI CRP

1.1 BNI **020**

Campo di 10 caratteri.

Numero della *Bibliografia nazionale italiana*.

Il numero si cita nelle forme seguenti:

- fino al 1999: ultime due cifre dell'anno, trattino, numero presente in BNI;
99-154
89-15S
(*identifica un seriale*)
- dal 2000: quattro cifre dell'anno, trattino, numero presente in BNI.
2003-32M
(*identifica una pubblicazione di musica a stampa*)

1.2 Cataloghi collettivi stranieri **C**

Campo di 10 caratteri.

Cataloghi collettivi stranieri, di biblioteche pubbliche universitarie, di consorzi, etc., a stampa e in linea.

1.3 Bibliografie straniere

D

Campo di 10 caratteri.

1.4 Numero editoriale

E

Campo di 10 caratteri.

Numero di catalogo assegnato dagli editori di musica che compare di solito sui frontespizi della musica a stampa e in alcuni libretti per musica. Ha lo scopo di identificare una pubblicazione di proprietà dell'editore che figura sulla fonte primaria; può essere preceduto e/o seguito da una sigla alfanumerica (che può comprendere il nome dell'editore) o dal nome per esteso dell'editore. Generalmente è uguale al numero di lastra. Il numero editoriale si riporta solo se diverso dal numero o dai numeri di lastra. Trascrivere i numeri come compaiono sui documenti, con le eventuali lettere che precedono e/o seguono il numero, rispettando maiuscole e minuscole, omettendo spazi e segni di punteggiatura. Il numero editoriale si usa anche per le audio e le videoregistrazioni e per altre pubblicazioni audiovisive o multimediali.

1.5 Pubblicazioni governative

022

Campo che contiene il numero assegnato alle proprie pubblicazioni da organi governativi. I primi due caratteri indicano il paese di pubblicazione secondo la norma europea UNI EN ISO 3166-1: 2007.

1.6 ISBN

010

Campo di 13 caratteri.

L'International Standard Book Number (ISBN) identifica un'edizione di un'opera pubblicata da un particolare editore ed è unico per quell'edizione. Viene assegnato dall'Agenzia nazionale ISBN e si basa sulla norma UNI ISO 2108: 2007.

Per le sue caratteristiche costituisce un sicuro mezzo di accesso all'edizione di un'opera e pertanto la sua indicazione è obbligatoria ogniqualvolta sia conosciuto.

Codice di 13 cifre (anzitutto al 2007 di 10 cifre) per l'identificazione delle pubblicazioni monografiche cartacee ed elettroniche).

L'ISBN viene riportato solo se presente sul documento e secondo la normativa seguente:

- Viene trascritto eliminando i trattini che separano le parti del numero.
- Una breve indicazione del tipo di legatura con la quale la pubblicazione è edita può essere data in nota in forma abbreviata (ad es. rileg. mobile, rileg. a spirale). Ulteriori qualificazioni possono essere date in nota (ad es. le condizioni di disponibilità e/o prezzo).
- Qualora si trovi sul documento un ISBN errato, si registra anche tale numero.

NUMERI STANDARD E IDENTIFICATIVI

- Se esistono più ISBN legati alle caratteristiche fisiche del documento, si riporta per primo quello del documento in esame, e non più di altri due in base al loro ordine di presentazione.
- Se un'unità di una pubblicazione in più unità reca sia un ISBN per l'insieme di cui fa parte, sia un ISBN proprio, il primo sarà attribuito al livello generale, il secondo al livello particolare.
- Se più ISBN si riferiscono a più editori e in descrizione è stato riportato uno solo di essi, si registrano comunque tutti gli ISBN presenti sulla pubblicazione, specificando eventualmente in nota a ciascuno di essi l'indicazione di editore.
- Se il nome dell'editore è associato a più luoghi e gli ISBN si riferiscono a questi, si riportano gli ISBN relativi ai luoghi presenti in descrizione, comunque in numero non superiore a tre, specificando eventualmente in nota a ciascuno di essi l'indicazione di luogo.
- Se in descrizione vengono riportati più editori e/o più luoghi, i relativi ISBN, comunque in numero non superiore a tre, saranno tutti attribuiti alla notizia specificando eventualmente in nota a ciascuno di essi l'indicazione di luogo e/o editore.
- Se nella pubblicazione sono presenti sia l'ISBN errato che quello corretto, verrà inserito per primo il numero corretto e poi quello errato. L'indicazione *errato* comparirà nella nota all'ISBN.

1.7 ISSN 011

Campo di 10 caratteri.

L'International Standard Serial Number (ISSN), insieme con il titolo chiave (vedi cap. 4.2, «Titolo chiave») identifica univocamente le pubblicazioni in serie.

Esso viene assegnato dall'International Serial Data System (ISDS) ed è basato sulla norma ISO 3297:2007 (elaborata dal Comitato tecnico ISO/TC46 "information and documentation" SC9 "Identification and description").

Codice di 8 cifre per l'identificazione delle pubblicazioni periodiche e seriali (cartacee ed elettroniche).

Per le sue caratteristiche costituisce un sicuro mezzo di accesso alla pubblicazione in serie e pertanto la sua indicazione è obbligatoria ogniqualvolta sia conosciuto.

L'ISSN viene riportato secondo la normativa seguente:

- Viene trascritto eliminando i trattini che separano le parti del numero.
- Se nella pubblicazione sono presenti sia l'ISSN errato che quello corretto, verrà inserito per primo il numero corretto e poi quello errato. L'indicazione *errato* comparirà nella nota all'ISSN.

1.8 Numero di lastra

L

Campo di 10 caratteri.

Il numero di lastra - così ancora oggi denominato - è il numero d'inventario degli editori musicali stampato anche attualmente a piè di pagina (generalmente su tutte le pagine) e identifica, unito al nome dell'editore, una pubblicazione. Il numero di lastra può essere formato da una combinazione di numeri, lettere, simboli, può comprendere il nome dell'editore e/o le sue iniziali e può essere di editore diverso da quello indicato sul frontespizio.

Trascrivere i numeri come appaiono sui documenti, con le eventuali lettere che precedono e/o seguono il numero, rispettando maiuscole e minuscole, omettendo spazi e segni di punteggiatura. Se all'interno di un documento le lettere associate ad un numero cambiano, si possono riportare le prime, segnalando in nota le variazioni, oppure omettere.

Se sono presenti più numeri di lastra si riportano i primi cinque, uno ad uno anche se consecutivi. La presenza di eventuali altri numeri sarà segnalata nell'area delle note.

1944

1945

1946

1950

1954

In area 7: Numeri di lastra anche 1955-1958, 1962

1.9 ISMN

013

Campo di 13 caratteri.

L'ISMN (International Standard Music Number) identifica pubblicazioni di musica a stampa destinate alla vendita, al prestito ed alla diffusione gratuita, sia che si tratti di una composizione completa, di parte di una composizione o di un elemento di un insieme multimediale.

Viene assegnato dall'Agenzia nazionale dell'ISMN, coordinata dall'Agenzia internazionale di Berlino e si basa sulla norma UNI ISO 10957:2011¹. L'ISMN a dieci caratteri inizia con la lettera *M* e si compone di nove cifre identificative dell'editore e dell'edizione, l'ultima cifra è un carattere di controllo. Dalla fine del 2007 l'ISMN è composto da tredici cifre in cui il prefisso 979-0 lo distingue dall'ISBN.

L'ISMN viene riportato solo se presente sul documento e secondo la normativa seguente:

- Viene trascritto eliminando i trattini che separano le parti del numero.
- Una breve indicazione del tipo di legatura con la quale la pubblicazione è edita può essere data in nota (per es. rilegatura mobile, rilegatura a spirale). Ulteriori

¹ Ulteriori informazioni nel sito dell'Agenzia ISMN per l'area di lingua italiana, www.ismn.it.

NUMERI STANDARD E IDENTIFICATIVI

- qualificazioni possono essere date in nota (per es. le condizioni di disponibilità e/o prezzo).
- Se esistono più ISMN legati a unità componenti la pubblicazione (per es. la partitura e le parti), si riporta per primo quello della componente principale e non più di altri quattro in base al loro ordine di presentazione, aggiungendo in nota la componente a cui ciascuno si riferisce.
- Se una unità di una pubblicazione in più unità reca un ISMN per l'insieme di cui fa parte, sia un ISMN proprio, il primo sarà attribuito al livello generale, il secondo al livello particolare.
- Se nella pubblicazione sono presenti sia l'ISMN errato che quello corretto, verrà inserito per primo il numero corretto e poi quello errato. L'indicazione *errato* comparirà nella nota all'ISMN.
- Qualora si trovi sul documento solo un ISMN errato, si registra tale numero, senza controlli esterni.
- Se più ISMN si riferiscono a più editori e in descrizione è stato riportato uno solo di essi, si registra l'ISMN relativo a tale editore.
- Se il nome dell'editore è associato a più luoghi e gli ISMN si riferiscono a questi, si riportano gli ISMN relativi ai luoghi presenti in descrizione, comunque in numero non superiore a tre.
- Se in descrizione vengono riportati più editori e/o più luoghi, i relativi ISMN, comunque in numero non superiore a tre, saranno tutti attribuiti alla notizia specificando eventualmente in nota a ciascuno di essi l'indicazione di luogo e/o editore.

1.10 ACNP

P

Campo di 10 caratteri.

Numero dell'*Archivio collettivo nazionale delle pubblicazioni periodiche*¹.

1.11 CRP

R

Campo di 10 caratteri.

Numero del *Catalogo regionale piemontese*.

1.12 BOMS

S

Campo di 10 caratteri.

Numero del *Bollettino delle opere moderne straniere* acquisite dalle biblioteche pubbliche statali italiane.

Il numero si cita nelle forme seguenti:

¹ Ulteriori informazioni sul sito del Catalogo Italiano dei Periodici ACNP, www.cib.unibo.it/acnp.

- per i bollettini annuali fino al 1999: ultime due cifre dell'anno, trattino, numero presente in BOMS;
- per i bollettini annuali a partire dal 2000 in poi: quattro cifre dell'anno, trattino, numero presente in BOMS;
- per i bollettini pluriennali: ultime due cifre del primo anno, ultime due cifre dell'ultimo anno, trattino, numero presente in BOMS.

70-21127

7175-36570

1.13 CUBI

U

Campo di 10 caratteri.

Numero del catalogo cumulativo *CUBI : bibliografia nazionale italiana, 1886-1957 : catalogo cumulativo del Bollettino delle pubblicazioni ricevute per diritto di stampa dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze*, Nendeln : Kraus Reprint, 1968-1969, edizione in CD-ROM, Milano : IE, [2002].

1.14 RISM

X

Campo di 10 caratteri.

Il RISM (Répertoire International des Sources Musicales) pubblica cataloghi internazionali di fonti musicali storiche a stampa e manoscritte. I cataloghi sono contraddistinti da un codice di serie (cronologica o alfabetica) e di sottoserie; al loro interno ogni descrizione bibliografica è identificata con un codice alfanumerico¹.

Il numero RISM si cita nella forma seguente:

- i numeri preceduti o seguiti da lettera si uniscono senza spazio;
- i numeri in esponente sono introdotti da punto, senza spazio;
- se il numero supera i dieci caratteri si omette la prima lettera, citando nella nota il numero completo;
- serie di numeri separati da punto si scrivono di seguito;
- parentesi quadre e indicazioni di approssimazione (per esempio c.) si omettono.

Il numero di serie, di edizione (per la serie RISM A/II) o eventuali troncamenti si citano se necessario nella nota al numero standard.

Gli aggiornamenti consistenti di aggiunte o correzioni a registrazioni già presenti nella serie principale non si segnalano.

¹ Vedi il sito www.rism.info.

1.15 SARTORI

Y

Campo di 10 caratteri.

Numero assegnato alle descrizioni bibliografiche di libretti per musica in: Claudio Sartori, *I libretti italiani a stampa dalle origini al 1800*, Cuneo : Bertola & Locatelli, 1990-1994.

Si cita trascrivendo il numero riportato alla fine della descrizione.

1.16 Serial Item and Contribution Identifier (SICI)

sici

Codice che consente di identificare senza ambiguità un particolare fascicolo di una pubblicazione in serie o ciascun articolo (o contributo) contenuto in un dato fascicolo. Il SICI è descritto dalle norme americane ANSI/NISO Z39.56-1996 (R2002) ed è composto da tre segmenti inerenti l'esemplare, la collaborazione e il controllo.

Il segmento inerente l'esemplare è composto da:

- il numero di ISSN;
- la cronologia ovvero la data di pubblicazione del fascicolo racchiusa tra parentesi tonde e presentata sotto forma di AAAAMMGG;
- il volume e il numero del periodico che, se presenti entrambi, sono divisi da due punti;

Il segmento inerente la collaborazione è composto da:

- codice di localizzazione ovvero il numero della pagina seguito dai due punti;
- codice del titolo ovvero la prima lettera delle prime sei parole del titolo dell'articolo o del contributo;

L'intero segmento è racchiuso tra parentesi uncinata.

Il segmento inerente il controllo è composto da:

- un numero identificativo della struttura del codice, il Code Structure Identifier (CSI) relativo ad esempio alla testata o al contributo;
- un numero identificativo della parte derivata, il Derivative Part Identifier (DPI) relativo ad esempio all'indice e abstract;
- un codice di due lettere identificativo del formato, il Medium/Format Identifier (MFI), relativo alla forma del contenuto, ad esempio TX per testo a stampa, CO per testo on-line, CD per testo su CD-ROM; tale codice viene separato dall'informazione successiva con punto e virgola;
- il numero della versione dello standard;
- un carattere di controllo che permette al computer di trovare gli errori nel codice, in modo analogo alla cifra di controllo ISBN.

Bjoner, Susanne

"Who are these independent information brokers?", *Bulletin of the American Society for Information Science*, Feb-Mar, 1995, Vol. 21, n. 3, p. 12

SICI:

0095-4403(199502/03)21:3<12:WATIB>2.0.TX;2-J

La rappresentazione del SICI (a livello di fascicolo) e del suo codice a barre è nota come SISAC Bar code Symbol acronimo di Serials Industry Systems Advisory Committee, organizzazione nata nel 1982 negli Stati Uniti per lo sviluppo di formati di scambio normalizzati finalizzati alla gestione delle pubblicazioni in serie.

Il SICI viene trascritto eliminando il codice ISSN e riportando la punteggiatura. Si ricorda che il SICI non è chiave di ricerca ma è solo un filtro.

2 Nota ai numeri standard e identificativi **notaSTD**

Campo di 30 caratteri alfanumerici utilizzato per inserire eventuali indicazioni quali: *errato, ristampa 2008, rilegato*.

Capitolo 3

DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA

0 INTRODUZIONE**0A Oggetto**

Questo terzo capitolo è suddiviso in tre sezioni: la prima contiene le istruzioni di carattere generale comuni alla descrizione sia delle pubblicazioni monografiche sia di quelle in serie; la seconda riguarda la descrizione delle pubblicazioni monografiche e la terza quella delle pubblicazioni in serie (ancora da pubblicare).

Rispetto alla precedente edizione, si è cercato di numerare i paragrafi in stretta relazione con le aree descritte: così ad esempio nella descrizione delle monografie non è presente il paragrafo M3 in quanto l'area 3 (Area specifica del materiale) non è prevista per le pubblicazioni monografiche con contenuto testuale. Parimenti non è presente il paragrafo M6 in quanto la collezione è oggetto di una descrizione specifica come previsto in SBN. Per una maggiore chiarezza nell'esposizione, si è ritenuto utile dare un'intestazione anche ai sottoparagrafi e, all'interno di questi, distinguere ogni singola *regola* con una lettera alfabetica in grassetto e gli elementi all'interno di una lista con una lettera alfabetica seguita da parentesi tonda.

Come già accennato, per ogni area o elemento all'interno dell'area analizzata, si è indicato, in rosso, il corrispettivo campo SBNMARC, informazione che "viaggia" nel colloquio Polo / Indice indipendentemente dal tipo di applicativo adottato; questo permette di utilizzare un linguaggio comune fra *vecchi* e *nuovi* utenti SBN che adottano applicativi anche di tipo commerciale.

Spesso, nella descrizione delle aree, sono stati riportati esempi presenti nelle REICAT per molti dei quali è stato effettuato il link all'immagine del frontespizio e, quando necessario, ad altre parti della pubblicazione. Riferimenti alle REICAT sono presenti, sia quando si è ritenuto utile riportarne interi brani, sia per rimandare ad ulteriori approfondimenti.

Il capitolo sarà collegato, con opportuni rinvii, al quarto (ancora non pubblicato) che conterrà le indicazioni per la creazione dei legami previsti dal Servizio Bibliotecario Nazionale, necessari per stabilire le relazioni fra le descrizioni bibliografiche.

Una volta completata, la Guida verrà corredata da appendici relative alle caratteristiche tecniche del materiale non librario contemplato in questa guida e da un glossario.

(0B) DESCRIZIONE / INTRODUZIONE

0B **Prospetto della descrizione bibliografica**

0B1 *Monografie (M)*

Nota I titoli paralleli (vedi cap. 4.2 «Titolo parallelo»), la collezione (vedi cap. 4.2 «Collezione») e i numeri standard e identificativi (vedi cap. 2) non sono inclusi nella descrizione ma vengono trattati a parte.

AREA	Punteggiatura convenzionale che precede (o racchiude) gli elementi	ELEMENTO
1. Area del titolo e dell'indicazione di responsabilità	:	M1A Titolo proprio
	=	•M1B Complemento del titolo • <i>Complemento parallelo del titolo in assenza di titolo parallelo</i>
	/	M1C Indicazioni di responsabilità Prima indicazione di responsabilità
	;	• <i>Ulteriore indicazione di responsabilità</i>
	=	• <i>Indicazione parallela di responsabilità in assenza di titolo parallelo</i>
2. Area dell'edizione	/	M2A Indicazione di edizione
	;	M2B Indicazioni di responsabilità relative all'edizione Prima indicazione
	,	• <i>Ulteriore indicazione di responsabilità</i>
	,	• <i>Ulteriore indicazione di edizione</i>

4.	Area della pubblicazione	;	M4A	Luogo di pubblicazione Primo luogo •Altro luogo
		:	•M4B	Nome dell'editore, • <i>Indicazione della funzione di distributore</i>
		[]	M4C	Data di pubblicazione
		,	•M4D	<i>Luogo di stampa</i> • <i>Nome del tipografo</i>
		(M4E	<i>Data di stampa</i>
		:		
)		
5.	Area della descrizione fisica	:	M5A	Designazione specifica del materiale ed estensione
		;	M5B	Altre caratteristiche materiali
		+	M5C	Dimensioni
			•M5D	<i>Indicazione del materiale allegato</i>
7.	Area delle note	.	M7A	<i>Prima nota</i>
		-	•M7B	<i>Successiva nota</i>

(0B) DESCRIZIONE / INTRODUZIONE

0B2 *Pubblicazioni in serie (S)*

Nota I titoli paralleli (vedi cap. 4.2 «Titolo parallelo»), gli elementi relativi alla collezione (vedi cap. 4.2 «Collezione») e all'ISSN (vedi cap. 2.8) non sono inclusi nella descrizione ma vengono trattati a parte.

AREA	Punteggiatura convenzionale che precede (o racchiude) gli elementi	ELEMENTO
1. Area del titolo e dell'indicazione di responsabilità	:	S1A Titolo proprio
	=	•S1B Complemento del titolo • <i>Complemento parallelo del titolo in assenza di titolo parallelo</i>
		S1C Indicazioni di responsabilità Prima indicazione di responsabilità
	/	• Ulteriore indicazione di responsabilità
	;	•S1D <i>Indicazione parallela di responsabilità in assenza di titolo parallelo</i> • Ulteriore indicazione di responsabilità
2. Area dell'edizione		S2A Indicazione di edizione
	/	S2B Indicazioni di responsabilità relative all'edizione Prima indicazione di responsabilità
	;	• Ulteriore indicazione
3. Area della numerazione		S3A Indicazione della numerazione
	=	•S3B <i>Indicazione parallela della numerazione</i>
	=	•S3C <i>Indicazione alternativa della numerazione</i>
	;	•S3D Nuova/successiva sequenza di numerazione

4.	Area della pubblicazione	S4A	Luogo di pubblicazione Primo luogo •Altro luogo
	;		
	:	•S4B	Nome dell'editore
	[]	•S4C	<i>Indicazione della funzione di distributore</i>
	,	S4D	Data di pubblicazione
	(•S4E	<i>Luogo di stampa</i>
	:	•S4F	<i>Nome del tipografo</i>
	,)	S4G	<i>Data di stampa</i>
5.	Area della descrizione fisica	S5A	Designazione specifica del materiale ed estensione
	:	S5B	Altre caratteristiche materiali
	;	S5C	Dimensioni
	+	•S5D	<i>Indicazione del materiale allegato</i>
7.	Area delle note	S7A	<i>Prima nota</i>
	. -	•S7B	<i>Successiva nota</i>

0B3 *Note generali sul prospetto*

- Gli elementi in corsivo sono facoltativi
- Gli elementi preceduti da • sono ripetibili
- Termini «prima indicazione», «ulteriore indicazione» e simili, indicano l'ordine in cui queste indicazioni sono date nella descrizione.

0C **Ordine generale degli elementi**

Gli elementi della descrizione sono riportati nell'ordine previsto in 0B anche se nella pubblicazione si presentano in una successione diversa; la loro disposizione originaria può essere segnalata in nota. Il riordinamento non ha luogo se le informazioni pertinenti una determinata area o elemento si presentano nella pubblicazione linguisticamente legate ad altro elemento o area.

0D Punteggiatura

a. Ciascun segno della punteggiatura convenzionale che preceda o racchiuda un elemento è preceduto e seguito da spazio, ad eccezione della virgola (,) e del punto (.) che sono solo seguiti da spazio (ma vedi M1, Punteggiatura, G). Per la punteggiatura non convenzionale la spaziatura è normale e se necessario può essere seguita da quella convenzionale (ma vedi punto e).

b. Le parentesi tonde () e quadre ([]) (vedi punto f.) sono considerate come un unico segno di punteggiatura, per cui la prima parentesi tonda o quadra è preceduta e la seconda seguita da spazio.

c. Ogni area ad eccezione della prima è preceduta da punto, spazio, lineetta, spazio (. -). La prima area non è preceduta da segni di punteggiatura convenzionale.

d. Quando il primo elemento di un'area non figura nella descrizione, la punteggiatura che precede il primo elemento presente in quell'area è sostituita da punto, spazio, lineetta, spazio.

e. Se un elemento termina con un'abbreviazione o altra parola o carattere seguiti da un punto, un punto interrogativo, un punto esclamativo o tre punti di sospensione e la punteggiatura prescritta che segue quell'elemento è un punto o inizia con un punto, questo non viene riportato.

3. ed. -

Quo vadis? - 2. ed. -

Giurisprudenza annotata di diritto industriale / diretta da A. Vanzetti ... -

f. I due seguenti segni di punteggiatura sono usati in quasi tutte le aree:

- Le parentesi quadre ([]) sono usate per indicare interpolazioni nella descrizione e informazioni ricavate da fonti diverse dalle fonti d'informazione prescritte.

Se più elementi adiacenti all'interno della stessa area vanno posti tra parentesi quadre, questi elementi si racchiudono in un'unica parentesi.

- I tre punti di sospensione (...) sono usati per indicare l'omissione di una parte della descrizione nell'ambito di un elemento. Quando sono usati con questo significato sono preceduti e seguiti da spazio.

g. Se non ci sono titoli paralleli ma soltanto complementi del titolo paralleli, questi si riportano nell'ordine in cui compaiono. Il primo complemento sarà preceduto da spazio, due punti, spazio (:), i successivi da spazio, segno di uguale, spazio (=).

Se non ci sono titoli paralleli ma soltanto indicazioni di responsabilità parallele, queste si riportano nell'ordine in cui compaiono. La prima indicazione di responsabilità sarà preceduta da spazio, barra diagonale, spazio (/), le successive da spazio, segno di uguale, spazio (=).

h. Qualsiasi area o elemento che non si applichi al documento che si descrive si omette. Si omette anche la punteggiatura che precede o racchiude tale area o elemento.

0E Fonti di informazione

Le informazioni da utilizzare per la descrizione sono ricavate da una fonte primaria e da altre fonti (fonti complementari) secondo un ordine di preferenza obbligatorio (cfr. REICAT, cap. 3). All'inizio di ciascun area vengono indicate le fonti prescritte.

0E1 Ordine di preferenza delle fonti per le pubblicazioni monografiche a stampa

1. Fonte primaria: Frontespizio¹
2. Fonti complementari:
 - Verso del frontespizio
 - Occhietto
 - Verso dell'occhietto
 - Copertina
 - Dorso
 - Sottoscrizione
 - Sopraccoperta
3. Fonti esterne

0E1.1 Pubblicazioni con più frontespizi

Se una pubblicazione costituita da una sola unità ha più frontespizi, si sceglie, tra quelli relativi specificatamente alla pubblicazione da descrivere, quello che contiene il maggior numero di elementi; a parità si sceglie il primo o, nel caso di due frontespizi su pagine opposte, quello di destra (recto).

Se gli elementi sono distribuiti ma non ripetuti su due pagine opposte, queste sono considerate un solo frontespizio. L'esistenza di frontespizi diversi da quello scelto può essere segnalata in nota.

In particolare:

- a. tra frontespizio inciso e frontespizio tipografico si sceglie il secondo;
- b. tra frontespizi in più lingue:
 - se il testo è in una sola lingua si sceglie il frontespizio nella lingua del testo (o del suo contenuto principale);
 - se il testo è in più lingue, si sceglie il frontespizio che si presenta in evidenza, prima del testo, se l'altro o gli altri frontespizi sono all'interno del documento;
 - se i criteri precedenti non sono applicabili si sceglie il frontespizio (o altra fonte primaria) in italiano, se presente, altrimenti quello nella lingua preferita secondo l'ordine indicato dalle REICAT nel paragrafo 0.5.2.

¹ Se una pubblicazione ha più di un frontespizio, quello dal quale si ricava il titolo proprio viene considerato fonte primaria (vedi 0E1.1). Si ricorda che il termine *frontespizio* è sempre usato in questa Guida anche come equivalente di sostituto del frontespizio (per la definizione, vedi Glossario).

(0E1.1) DESCRIZIONE / INTRODUZIONE

- c. tra frontespizio dell'edizione originale e frontespizio della ristampa o della riproduzione facsimilare si sceglie il secondo. Si preferisce però al frontespizio riprodotto una fonte diversa (per es. una copertina o una custodia) se questa presenta dati più completi relativamente al titolo e alle eventuali responsabilità.
- d. tra frontespizio complessivo e più frontespizi relativi a singole componenti, si sceglie il complessivo.
- e. tra due frontespizi di una pubblicazione bifronte, o quando non è evidente l'ordine in cui si presentano le componenti della pubblicazione, si tiene conto di ogni elemento materiale che indichi quale componente vada considerata per prima (per es. una numerazione di collezione, le diciture sul dorso, la presenza o assenza e la disposizione dei preliminari o, in mancanza di altre differenze, si sceglie quella che ha una prevalenza quantitativa nel contenuto).

Per le pubblicazioni con più frontespizi relativi a singole componenti senza frontespizio d'insieme vedi REICAT 3.2.4 B.

0E2 *Ordine di preferenza delle fonti per le pubblicazioni monografiche in più unità*

Per le pubblicazioni in più unità si sceglie come fonte primaria quella di una sola unità, di norma quella della prima, che sarà la base per la descrizione della pubblicazione nel suo complesso. Se la fonte primaria o la fonte complementare (per es. occhietto o la pagina contro il frontespizio) non fornisce l'informazione complessiva per la descrizione si utilizza una fonte d'insieme di tipo diverso ovvero il contenitore o la documentazione allegata, segnalandolo in nota.

Per le variazioni negli elementi d'identificazione relativi alla pubblicazione nel suo complesso vedi cap. 4.2 *Pubblicazioni in più unità*.

0E3 *Ordine di preferenza delle fonti per le pubblicazioni seriali*

1. Fonte primaria: Frontespizio
2. Fonti complementari:
 - Copertina, testata
 - Intitolazione, gerenza
 - Pagina del sommario, pagine redazionali o editoriali
 - Colophon o sottoscrizione
 - Occhietto
 - Altre pagine preliminari e informazioni che si ricavano dalle sovraccoperte e, in alto o in basso nelle pagine del testo (come il titolo corrente)
 - Il resto del fascicolo: prefazione, sommario, testo, appendici, etc.

3. Fonti esterne: fonti di riferimento esterne al fascicolo e non associate ad esso (ad es. bibliografie, cataloghi editoriali).

0E4 *Ordine di preferenza delle fonti per i documenti fruibili solo con l'impiego di un'apparecchiatura*

Per i documenti fruibili solo con l'impiego di un'apparecchiatura la fonte primaria utilizzata per l'area del titolo e delle indicazioni di responsabilità deve essere sempre riportata in nota.

0E4.1 *Documenti in formato elettronico ad accesso locale¹, documenti video, documenti sonori non musicali, microforme*

Per i documenti in formato elettronico ad accesso locale, documenti video, documenti sonori non musicali e microforme la fonte primaria da utilizzare è la parte che svolge le funzioni del frontespizio e che identifica la pubblicazione.

Si preferisce, come per tutte le pubblicazioni, una fonte interna rispetto ad una esterna.

Rientrano tra le fonti interne tutte le parti del documento, comprese eventualmente quelle staccate (per es. la custodia) o allegati (per es. il manuale d'uso).

Rientrano tra le fonti esterne, invece, materiali che non sono parte integrante della pubblicazione (per es. repertori, informazioni editoriali; siti commerciali e specialistici, pubblicità).

Tra le fonti interne si preferisce possibilmente una fonte leggibile a occhio nudo, se corretta e sufficiente per la descrizione, rispetto a una fonte che richiede l'impiego di un'apparecchiatura, ma si raccomanda, se possibile, di verificare con l'apparecchiatura appropriata che le informazioni utilizzate corrispondano a quanto risulta dalle fonti non leggibili a occhio nudo.

0E4.1.1 *Fonti leggibili a occhio nudo*

Le fonti leggibile ad occhio nudo possono essere suddivise in :

- a. fonti permanentemente collegate al documento (per es. l'etichetta di una videocassetta o di un DVD, l'area centrale di una bobina stereografica)
- b. fonti separate dal documento (per es. il contenitore, compreso un foglio o fascicolo inserito nel contenitore stesso in funzione di copertina, materiale di accompagnamento)

Tra fonti leggibili ad occhio nudo permanentemente collegate al documento e fonti separate dal documento si preferiscono le prime se sufficienti per la descrizione.

Tuttavia se l'informazione riportata sul supporto si limita al titolo, mentre informazioni più complete relativamente al titolo (con eventuali complementi) e alle responsabilità compaiono sulla parte frontale del contenitore, si preferisce quest'ultimo come fonte primaria.

¹ Per accesso locale si intende il supporto fisico che deve essere descritto (es. CD, DVD, etc.).

(0E4.1.1) DESCRIZIONE / INTRODUZIONE

Si preferisce come fonte primaria il contenitore anche quando l'informazione riportata sul supporto non si riferisce alla pubblicazione da descrivere ma è relativa a una pubblicazione precedente o comune a pubblicazioni diverse (per es. quando su un DVD figura il titolo originale di un film e sul contenitore il titolo italiano insieme ad altre informazioni relative all'edizione pubblicata in Italia).

0E4.1.2 *Fonti che richiedono l'uso di un'apparecchiatura*

In mancanza di fonti leggibili a occhio nudo, o se queste sono insufficienti, si adotta come fonte primaria, la fonte leggibile con l'apparecchiatura appropriata (per es. la serie di fotogrammi o schermate, di solito nella forma di "titoli di testa", schermata del titolo).

Fonti sonore si utilizzano solo se quelle scritte sono insufficienti o errate.

0E4.2 *Documenti in formato elettronico ad accesso remoto*

Per documenti in formato elettronico ad accesso remoto la descrizione si basa sulle informazioni che si ottengono accedendo al documento stesso: informazioni presentate formalmente al principio di un file (schermata del titolo, menu principale), i metadati inclusi o collegati al contenuto, l'enunciato di programma, l'oggetto del file, le informazioni codificate, (per es. l'intestazione TEI, il titolo HTML).

Sono fonti complementari le schermate di apertura e di avvio, le pagine di crediti, le informazioni che devono essere richiamate tramite icone, menù, collegamenti.

In mancanza di dati sufficienti, si sceglie come fonte la documentazione (a stampa o in forma elettronica), diffusa o resa disponibile con il documento.

0F **Trascrizione**

a. La trascrizione degli elementi è fedele per quanto riguarda la formulazione, non necessariamente per quanto riguarda la punteggiatura e le maiuscole. La punteggiatura non convenzionale può essere modificata o integrata quando ciò sia necessario per la comprensione del testo. Per le maiuscole si segue l'uso di ciascuna lingua indipendentemente dalle scelte grafiche delle pubblicazioni preferendo comunque le minuscole quando entrambe le forme sono accettabili. Per ulteriori approfondimenti cfr. REICAT 2.5.2.

Se il titolo di un'opera si presenta sul frontespizio tra parentesi quadre, queste vengono sostituite dalle parentesi tonde (cfr. 0D punto *b.*) ma si omettono quando racchiudono interamente il titolo e più elementi.

¹*(Irōdou)* [Peri politeías](#)

In area 7: Titolo in greco, traslitterato

(sul frontespizio il nome compare tra parentesi quadre)

b. I segni diacritici e gli accenti mancanti si aggiungono secondo l'uso della lingua del testo.

c. L'apostrofo che in lingua inglese precede la *s* del genitivo sassone o indica caduta di lettere si trascrive come tale.

[*Gulliver's travels](#)

[*Don't make me think!](#) : un approccio di buon senso all'usabilità web

[*Who's who delle religioni](#)

d. Le iniziali puntate, le abbreviazioni, i numeri cardinali, i segni matematici e gli altri simboli non alfabetici, i simboli e le formule chimiche, i segni che sostituiscono parole (trattini, punti di sospensione, &, etc.) sono trascritti, se possibile, come si presentano. Altrimenti viene riportato l'equivalente verbale in parentesi quadre, e la particolarità viene chiarita nell'area delle note.

Le parole si trascrivono nella forma ortografica in cui si presentano, anche se non più usata (per gli errori vedi OL), ma le legature (per es. æ per ae) e le forme grafiche particolari di singole lettere (per es. la *f* o *s* lunga) si trascurano. Si riportano invece, se possibile, le lettere distinte in uso in lingue diverse dall'italiano (per es. ç, ß, ø).

Nelle pubblicazioni moderne la *u* per *v*, la *v* per *u* e *vv* per *w* si trascrivono secondo l'uso linguistico attuale. Le forme di & e la nota tironiana (7) si trascrivono come &.

Parole o altri segni che si presentano in una forma grafica particolare (per es. la riproduzione di una firma, il logo di un ente, etc.) si riportano come se fossero scritti ordinariamente se sono intesi a questo scopo e se sono leggibili. Se invece i simboli o i segni sono costituiti dalla sola rappresentazione grafica, senza un'espressione verbale che li accompagni, quest'ultima viene formulata e trascritta tra parentesi quadre (per es. lo stemma dei Comuni).

I numeri romani presenti nel titolo sono trascritti in cifre arabe; se hanno valore di ordinali sono seguiti da un punto.

Per il trattamento dell'equivalente verbale, vedi cap. 4.2 *Sviluppo dei numerali; Sviluppo di simboli, segni matematici e simili*.

*Due +

La *4. République

*37. Conferenza del traffico e della circolazione

*Rasho/moon

...*E domani sarà ancora giorno

*Misericordia & nobiltà

*Itali@oggi.it

*[Comune di Milano], Cultura e musei, Settore biblioteche
(il comune è rappresentato dallo stemma, senza diciture)

*I [love] school
(la parola love è rappresentata da un cuore)

*Net

(il nome dell'editore sul frontespizio è rappresentato solo dal marchio, nel quale la parola Net è chiaramente leggibile)

Gli *11 libri delle Metamorfosi

(il frontespizio presenta il numero in cifre romane: XI)

e. Le sigle o gli acronimi si trascrivono così come si presentano, puntate o meno ma senza spazi tra lettere o gruppi di lettere. Nel caso in cui siano costituite dalle sole iniziali si trascrivono con lettere maiuscole senza spazi.

(0F) DESCRIZIONE / INTRODUZIONE

*Composizione delle commissioni di studio del CNR

*Atti del Convegno di studi sul tema Condizioni generali di contratto e direttiva C.E.E. n. 93/13 del 5 aprile 1993

*[A.L.A. glossary of library terms](#)

*Carlos del Saz-Orozco SJ

(la sigla dell'ordine compare senza punti né spazi)

f. Le iniziali puntate di nomi si riportano come si presentano, separandole con uno spazio se non sono unite da un trattino. Se si presentano senza il punto lo si aggiunge per chiarezza. Se il significato di abbreviazioni distinte non è noto o certo, si separano con uno spazio.

/ di L. C. p. a.

(indicazione di responsabilità che corrisponde a Luigi Corvetto pastore arcade)

/ del C. P. T. B.

(indicazione di responsabilità di cui non si conosce il significato)

g. Le abbreviazioni per troncamento, seguite dal punto, si riportano come si presentano rispettando la forma maiuscola o minuscola prevista dall'uso della lingua, preferendo la minuscola quando sono possibili entrambe.

s. (per santo, Santa ...)

ss. (per santi)

Mr. (per mister)

0G **Lingua e alfabeto della descrizione**

a. Le informazioni per le aree M1, M2, M4 e S1, S2, S3, S4 vengono normalmente ricavate dalla pubblicazione e sono quindi nella lingua in cui esse appaiono; interpolazioni nelle suddette aree sono date nella lingua del titolo se ricavate dalla pubblicazione, altrimenti esse sono date in italiano. Le informazioni nelle aree M5, M7, e S5, S7 sono date in italiano tranne le citazioni nelle note.

b. Testi in caratteri non latini si traslitterano. Per le tavole di traslitterazione, cfr. REICAT, Appendice F.

*[Strávōn Perì geōgrafias](#)

(in area 7: Titolo in greco, traslitterato)

0H **Abbreviazioni**

Si riportano di seguito le abbreviazioni REICAT, Appendice A:

b/n	bianco e nero	(nell'area 5)
color.	colorato, colore	(nell'area 5)
ed.	edizione, edition, edición	(nell'area 2)
éd.	édition	(nell'area 2)
et al.	et alii	(nelle aree 1, 2 e 6)
etc.	etcetera	(nell'area 4)

fasc.	fascicolo	(nell'area 3 e se precede una numerazione o segnatura)
fl.	floruit	(nelle qualificazioni)
i.e.	id est	(in qualsiasi area o elemento)
ill.	illustrato, illustrazione	(nell'area 5)
lac.	lacunoso, lacuna	(nella consistenza delle pubblicazioni periodiche o seriali)
n.	numero, number, etc.	(nell'area 3)
p.	pagina	(nell'area 5)
s.l.	sine loco	(nell'area 4)
s.n.	sine nomine	(nell'area 4)
sec.	secolo	(nelle qualificazioni)
tav.	tavola	(nell'area 5)
vol.	volume	(nell'area 3 e nella citazione di particolari volumi)

Nomi dei mesi

Italiano	inglese	francese	spagnolo	tedesco
gen.	Jan.	janv.	en.	Jan.
feb.	Feb.	fevr.	feb.	Febr.
mar.	Mar.	mars	marzo	Marz
apr.	Apr.	avr.	abr.	April
mag.	May	mai	mayo	Mai
giu.	June	juin	jun.	Juni
lug.	July	juil.	jul	Juli
ago.	Aug.	aout	ag.	Aug.
set.	Sept.	sept.	sept.	Sept.
ott.	Oct.	oct.	oct.	Okt.
nov.	Nov.	nov.	nov.	Nov.
dic.	Dec.	dec.	dic.	Dez.

Simboli delle unità di misura

cm	centimetri
GB	gigabyte
h	ore
kB	kilobyte
m	metri
MB	megabyte
MHz	megahertz
min	minuti
mm	millimetri
s	secondi

(0I) DESCRIZIONE / INTRODUZIONE

0I Uso delle maiuscole

La prima lettera della prima parola di ogni area deve essere maiuscola (ad es. la prima parola del titolo proprio, dell'indicazione di edizione, di una nota), tranne nei casi in cui modificare l'iniziale comprometterebbe la comprensione dell'espressione o della parola. Per le altre maiuscole si segue l'uso della o delle lingue usate nella descrizione (cfr. REICAT, Appendice B).

*iPod e iTunes

*www.cambiamento.pa

(titolo di una pubblicazione a stampa, che imita un indirizzo internet)

0L Errori di stampa

a. Gli errori di stampa sono seguiti da un punto esclamativo racchiuso in parentesi quadre precedute e seguite da spazio [!].

*Dante Alichieri [!]

The *world in anger [!]

Le *Gasette [!]

b. Per le pubblicazioni in più unità e i seriali, errori presenti nella prima parte o in quella su cui si basa la descrizione ma corretti in parti successive o in altri punti della stessa, non si riportano nell'area 1 ma si segnalano in nota e debbono costituire elementi di accesso.

Per il trattamento del titolo in forma corretta, vedi cap. 4.2 *Errori di stampa*.

M PUBBLICAZIONI MONOGRAFICHE**M1 AREA DEL TITOLO E DELL'INDICAZIONE DI RESPONSABILITÀ**
T200

Contenuto	M1A	Titolo proprio
	M1B	Complementi del titolo
	M1C	Indicazioni di responsabilità

Nota: I titoli paralleli non sono trascritti in quest'area, perchè sono trattati come registrazioni autonome (vedi cap. 4.2, «Titolo parallelo») o vengono segnalati in nota (vedi M7A1.5).

- Punteggiatura A. La prima parola del titolo (articolo escluso), è sempre preceduta da asterisco (*).
- B. Per gli spazi da osservare prima e dopo la punteggiatura convenzionale, vedi OD.
- C. Ogni complemento del titolo è preceduto da due punti (:).
- D. La prima parola del complemento del titolo ritenuto significativo è preceduta da asterisco (*).
- E. La prima indicazione di responsabilità che segue un titolo è preceduta da una barra diagonale (/).
- F. Ogni complemento parallelo del titolo è preceduto da uguale (=).
- G. Le successive indicazioni di responsabilità sono precedute ciascuna da punto e virgola (;), a meno che non costituiscano un'unica frase, nel qual caso si usa l'interpunzione più appropriata. Qualora più persone o enti svolgano la stessa funzione e non siano uniti da congiunzioni o simili, il segno di interpunzione usato sarà la virgola (,).
- H. Ogni responsabilità parallela è preceduta da uguale (=).
- I. I titoli di opere distinte, anonime o di autori diversi, contenute in una stessa pubblicazione, sono separati da spazio, punto, spazio (.), a meno che non siano uniti da una parola o frase di collegamento.
- L. I titoli di opere distinte di uno stesso autore contenuti in una stessa pubblicazione sono separati da punto e virgola (;).
- M. Nei titoli costituiti da titolo comune e titolo dipendente, l'eventuale designazione di titolo dipendente o il titolo dipendente sono separati dal titolo comune da punto (.).
- N. Il titolo dipendente che segue una designazione di titolo dipendente è preceduto da virgola (,).

(M1) DESCRIZIONE / MONOGRAFIE

Fonti prescritte: Per le pubblicazioni a stampa:

1. Fonte primaria
2. Fonti complementari

Per i documenti video, le registrazioni sonore non musicali i documenti in formato elettronico ad accesso locale:

1. Fonti leggibili a occhio nudo
2. Fonti che richiedono l'uso di un'apparecchiatura

Per i documenti in formato elettronico ad accesso remoto le fonti che si ottengono accedendo al documento stesso

Le informazioni ricavate da una fonte diversa da quella primaria per l'area considerata sono racchiuse fra parentesi quadre ([]) o vengono date in nota.

M1A **Titolo proprio** **a_200**

Il titolo proprio è il primo elemento della descrizione anche quando sulla fonte primaria è preceduto dall'indicazione di responsabilità, da un pretitolo, da indicazioni di collezione o da altri elementi. Per ulteriori approfondimenti sul Titolo cfr. REICAT 4.1.1.

M1A1 *Trascrizione del titolo proprio*

Per la trascrizione vedi anche 0F.

a. Se nella fonte primaria figura più di un titolo si sceglie come titolo proprio quello presentato col maggior rilievo grafico o, a parità di rilievo, quello che compare per primo. Per gli altri titoli nella stessa lingua vedi M1B3, per il trattamento dei titoli paralleli vedi cap. 4.2 Collegamenti.

b. In via eccezionale il titolo che sia molto lungo *può* essere abbreviato nel corso o alla fine purché non si omettano informazioni essenziali, non ne venga alterato il significato e rimanga di senso compiuto e grammaticalmente corretto; non viene mai omessa alcuna delle prime quattro parole e dei primi cinquanta caratteri che seguono l'eventuale articolo iniziale. Le omissioni vengono segnalate con spazio tre punti spazio (...).

*Dictionnaire-répertoire universel typo-ondographique français ...

(il titolo completo è: Dictionnaire-répertoire universel typo-ondographique français assurant définitivement à la langue française la première place dans le monde comme langue des affaires et de communication)

c. Vanno considerate parte integrante del titolo le informazioni relative ad altri elementi della descrizione (ad esempio un'indicazione di responsabilità, una frase che indichi il nome dell'editore, un'indicazione di edizione) che siano grammaticalmente inscindibili dal titolo proprio.

[*Nuova edizione del Metodo teorico-pratico per lo studio della chitarra](#)

d. Se la pubblicazione non ha altro titolo che il nome di una persona o di un ente responsabile del suo contenuto intellettuale, tale nome è trascritto come titolo proprio. La natura della pubblicazione *può* essere chiarita in nota (vedi M7A1.3).

*Savinio

In area 7: Raccolta di riproduzioni di opere preceduta da una breve introduzione dell'autore.

e. Invocazioni, motti, epigrafi, dedicatorie non legati grammaticalmente al titolo, si riportano in nota (vedi M7A1.6 punto b.) se, per il loro rilievo e posizione, potrebbero essere considerati come titoli.

*Canzonetta a' cittadini parrucchieri

In area 7: Prima del titolo: Libertà Eguaglianza

f. Formule di presentazione anche se legate grammaticalmente al titolo possono essere riportate in nota (vedi M7A1.6 punto b.).

*Forrest Gump

In area 7: Prima del titolo: Tom Hanks è

(il titolo è preceduto dall'espressione citata che compare con minor rilievo ed è graficamente differenziata)

Il *Mereghetti

In area 7: In testa al frontespizio: Baldini & Castoldi presenta

g. Espressioni relative a una responsabilità per l'opera si riportano come indicazioni di responsabilità quando è grammaticalmente possibile.

*Omicidi in stile libero / Alfred Hitchcock presenta

(il titolo, in grassetto, è preceduto dall'espressione Alfred Hitchcock presenta, che si riporta come indicazione di responsabilità dato che si riferisce all'introduzione di Hitchcock compresa nel volume)

h. Espressioni che precedono il titolo (pretitoli) ma hanno la funzione di complementi del titolo si riportano, se possibile, come tali.

*Canto di nuova epopea : saggio

(sul frontespizio la parola Saggio precede il titolo, più in alto, in corpo minore)

*Materie prime fibrose nazionali disponibilità effettiva e impiego economico : atti, 9. assemblea annuale : Firenze 28-30 ottobre 1976

(sul frontespizio l'espressione Atti, ... precede il titolo, in corpo minore)

ma

*Atti : *Giornate di lavoro 1985, Venezia-Italia, 30 settembre, 1-2 ottobre 1985

(sul frontespizio l'espressione Atti, compare con rilevante evidenza grafica)

i. Titoli ambigui o incompleti sono chiariti in nota (vedi M7A1.3).

*Istoria della sacrosanta patriarcale basilica vaticana dalla sua fondazione fino al presente ...

In area 7: Annuncio della pubblicazione

M1A2 *Titolo in forma estesa e sigla*

Se sulla fonte primaria è presente un titolo costituito da una sigla o acronimo e la forma estesa, si sceglie come titolo quello presentato con maggior rilievo grafico o, a parità di rilievo, quello che compare per primo. L'altra forma verrà registrata come complemento di titolo; per il suo trattamento vedi M1B1.

M1A3 *Titoli alternativi*

I titoli alternativi sono trattati come parte del titolo proprio. Per l'eventuale trattamento delle singole parti del titolo, vedi cap 4.2, «Titolo alternativo».

Il *tavolo di melo, ovvero Manifestazioni spiritiche

*Vie de Julie Billiard, par sa première compagne Françoise Blin de Bourdon, ou Les memoires de mère Saint-Joseph

M1A4 *Titolo d'insieme e titoli delle opere contenute*

Se sulla fonte primaria di una pubblicazione nella quale sono raccolte opere o parti di opere preesistenti, appare sia un titolo d'insieme sia i titoli delle singole opere, nell'area del titolo e dell'indicazione di responsabilità viene riportato solo il titolo d'insieme. I titoli delle opere contenute vengono riportati nella *Nota di contenuto* o se ne segnala la presenza, qualora eccessivamente numerosi (vedi M7B.2). Qualora lo si ritenga utile, possono essere trattati anche come registrazioni autonome (vedi cap. 4.2, «Raccolte con titolo d'insieme»).

Per le opere in collaborazione con contributi distinti, vedi M1C1 punto e.

[*Novelle del Quattrocento](#)

(sul frontespizio, dopo il titolo e l'indicazione del curatore, compaiono i titoli delle 16 novelle comprese nella raccolta)

[*2 film di Oliver Stone su Fidel Castro](#)

(seguono con minor risalto i titoli dei due film: Comandante e Looking for Fidel)

M1A5 *Titoli di più opere senza titolo d'insieme dello stesso autore o di autori diversi*

a_200 (ripetibile)

a_200 c_200

Se sulla fonte primaria appaiono i titoli di due o più opere contenute nella pubblicazione, senza un titolo d'insieme, i titoli delle singole opere sono dati nell'ordine in cui compaiono, a meno che il rilievo grafico suggerisca un ordine diverso.

Per il trattamento dei titoli particolari, vedi cap. 4.2, «Raccolte senza titolo d'insieme».

Gli *acarnesi ; Le nuvole ; Le vespe ; Gli uccelli / Aristofane

L'*opera storiografica di Ellanico di Lesbio / di Delfino Ambaglio . Gli Ebrei e lo Stato pagano in Filone e in Giuseppe / di Lucio Troiani

[*Vocali / Umberto Eco . Soluzioni felici / Paolo Domenico Malvinni](#)

(pubblicazione bifronte, senza differenze evidenti di presentazione tra i due lati; si riportano per prime le informazioni relative all'opera di Eco in quanto solo essa è seguita dall'elenco dei volumi precedenti della stessa collezione)

M1A6 *Titolo comune e titolo dipendente*
a_200

Il titolo proprio può essere composto da due parti (titolo comune e titolo dipendente), se una pubblicazione che deve essere descritta autonomamente reca sia un titolo generale sia un titolo per la parte.

Il titolo dipendente si riporta dopo il titolo comune, separato da un punto. Sia il titolo comune che quello dipendente possono essere seguiti da complementi e da indicazioni di responsabilità. Per il trattamento di titoli dipendenti, vedi cap. 4.2, *Titolo significativo*.

*Eneide. La discesa agli Inferi

[Il *vocabolario Treccani. Il conciso](#)

M1A7 *Pubblicazioni prive di titolo*

Se la pubblicazione è priva di titolo:

1. si riporta, tra parentesi quadre, il titolo con cui essa è prevalentemente identificata nei repertori o in altre fonti esterne;
2. altrimenti, se la pubblicazione presenta un testo, si riportano come titolo, interamente o in parte, le espressioni che vi compaiono;
3. altrimenti si formula un titolo, tra parentesi quadre, avvertendo in nota (vedi M7A1.1).

[*\[Historia general de las cosas de Nueva España\]](#)

(riproduzione facsimilare di un manoscritto priva di titolo; la riproduzione è preceduta sull'occhietto da una breve nota informativa sul codice riprodotto che non menziona il titolo dell'opera; l'opera stessa è generalmente identificata con il titolo riportato tra parentesi quadre)

[*\[Pulcino\]](#)

In area 7: Titolo desunto dal catalogo editoriale
 (libro per bambini privo di titolo)

M1A8 *Varianti del titolo*

Titoli diversi o varianti che compaiono in fonti diverse da quella primaria (dorso, copertina, antiporta, contenitore etc.) debbono costituire elementi di accesso (vedi cap. 4.2 *Varianti del titolo*). Nella nota al legame si indica la fonte dalla quale si trae l'informazione.

M1B **Complemento del titolo**
e_200

Il complemento del titolo è una parola o frase che si presenta subordinata al titolo e lo spiega e completa.

M1B1 *Trascrizione del complemento del titolo*

Per la trascrizione vedi anche 0F.

La prima parola del complemento del titolo ritenuto significativo sarà preceduta da asterisco.

[*ISBD\(M\) : *International Standard Bibliographic Description for Monographic Publications](#)

[*International classification and indexing bibliography : *ICIB](#)

[*Barafonda : *storie di gente alla buona e versi in dialetto romagnolo](#)

Complementi del titolo molto lunghi e prolissi possono essere abbreviati purché non ne venga alterato il significato e rimangano di senso compiuto e grammaticalmente corretti. Le omissioni sono segnalate con spazio tre punti spazio (...).

Le *bolle di accompagnamento : *guida pratica alla disciplina IVA dei beni viaggianti
...

Complementi scarsamente significativi si possono omettere senza segnalare l'omissione. (Per approfondimenti cfr. REICAT 4.1.2.1E.).

M1B2 *Più complementi del titolo*

Se sulla fonte primaria appaiono diversi complementi del titolo, questi sono trascritti nell'ordine indicato dalla loro successione.

*A partire dai poveri : la ricerca di una comunità italiana : un metodo dall'America latina

*Intervento sulla crisi : il *servizio di reperibilità presso l'Ospedale civile di Trieste : analisi delle chiamate e delle risposte alla crisi

[Il *dizionario di tedesco : con CD-ROM per Windows : dizionario tedesco italiano, italiano tedesco / a cura di Luisa Giacoma e Susanne Kolb](#)

M1B3 *Pretitolo come complemento del titolo*

Un'espressione che precede il titolo, ma ha la funzione di complemento del titolo si riporta, se possibile, dopo il titolo proprio. In presenza di altri complementi del titolo viene trascritta per prima o per ultima secondo una sequenza logica in base al suo significato. Qualora la sua trasposizione richieda modifiche grammaticali o nuoccia alla chiarezza, essa viene riportata in nota (vedi M7A1.6).

Per il trattamento del pretitolo ritenuto significativo, vedi cap. 4.2, *Pretitolo*.

[*Diagnosi dell'ateismo contemporaneo : relazioni del Simposio 13-14 ottobre 1978](#)
(il complemento compare sopra il titolo, con minor rilievo)

[*Eccitazione e inibizione nel sistema extrapiramidale : atti della 25. riunione : Copanello \(CZ\), 1-2 ottobre 1998](#)

(i due complementi compaiono rispettivamente prima e dopo il titolo)

*Segonzano e Sevignano : con notizie su Piazzole, Lona, Lases in Valle di Cembra : comunità di montagna attraverso i secoli
(il pretitolo è trattato come secondo complemento del titolo)

ma

[La *patologia del ginocchio : dalla ricerca alla clinica : 17. Congresso della Società italiana di chirurgia del ginocchio : riassunti : Bari 26-28 novembre 1998](#)

(il secondo complemento del titolo compare in testa al frontespizio e si riporta prima degli ultimi due per il suo significato; gli ultimi due si riportano nell'ordine in cui compaiono, anche se la successione inversa sarebbe più logica)

M1B4 *Indicazioni cronologiche in collegamento con il titolo o un suo complemento*

a. Date o altre indicazioni cronologiche che compaiono in collegamento con il titolo o un suo complemento e non sono graficamente staccate si considerano parte dell'elemento che le precede.

Tali indicazioni, se sono graficamente staccate, si considerano parte del titolo o di un suo complemento anche se presentate con minor rilievo, quando si riferiscono a:

- a) una persona o alle sue opere;
- b) un periodo o evento storico delimitati da un arco temporale storicizzato (ed indicato nel titolo o in un suo complemento);
- c) la data di composizione o pubblicazione di un'opera.

[L'*archivio Polesini. Lettere 1796-1798](#)

[L'*archivio Polesini. Indici delle lettere 1796-1798](#)

(le due pubblicazioni non si presentano come parti di una monografia in più unità)

[*Poesia, 1920](#)

(titolo della riproduzione della rivista Poesia : rassegna internazionale; la data si riferisce all'anno della rivista riprodotto)

[*Concetto Marchesi \(1878-1957\) : un umanista comunista](#)

(le date compaiono sotto il titolo, con minore rilievo ma si riferiscono alla data di nascita e morte del personaggio)

[*Notizie dalla Sardegna \(1773-1776\) / Joseph Fuos](#)

(le date compaiono sotto il titolo con minore rilievo ma si riferiscono alla data di composizione dell'opera)

[*Poesie di Ugo Foscolo \(1803\)](#)

(la data compare tra parentesi quadre immediatamente sotto il titolo con pari rilievo e si riferisce alla pubblicazione dell'opera originale)

[*Fede e bellezza : romanzo \(1840\)](#)

(la data compare tra parentesi tonde immediatamente sotto il complemento del titolo con pari rilievo e si riferisce alla pubblicazione dell'opera originale)

[*A colloquio con Dossetti e Lazzati : intervista a Leopoldo Elia e Pietro Scoppola \(19 novembre 1984\)](#)

(la data compare tra parentesi tonde sotto il complemento del titolo con pari rilievo)

b. Date o altre indicazioni cronologiche si considerano invece come un complemento del

titolo quando sono graficamente staccate e specificano entro quali termini cronologici è trattato l'argomento.

[La *scoperta della libertà : 1700-1789](#)

(*le date compaiono graficamente staccate e delimitano in termini cronologici l'argomento trattato*)

c. Quando date o indicazioni analoghe si considerano parte di un elemento, se non si presentano di seguito o non sono racchiuse tra parentesi o separate da altri segni, si fanno precedere da una virgola.

[*Interviste, 1989-2000](#)

(*le date compaiono immediatamente sotto il titolo con pari rilievo*)

M1B5 *Titolo originale o tradizionale dell'opera nella stessa lingua del titolo proprio*

Il titolo originale (o tradizionale) dell'opera o il titolo usato in altre edizioni che compare insieme al titolo proprio è trascritto come complemento del titolo quando è nella stessa lingua e non è grammaticalmente legato ad un'altra parte della descrizione. Per il trattamento vedi cap. 4.2 *Titolo uniforme*.

The *devils : The possessed

Il *Dio che è fallito : Testimonianze sul comunismo

[*Petits poèmes en prose : \(Le spleen de Paris\)](#)

M1B6 *Altre informazioni legate al complemento del titolo*

a. Se informazioni relative ad altri elementi della descrizione (il nome dell'editore, il titolo originale, il titolo dell'opera su cui si basa l'opera contenuta nella pubblicazione, etc.) sono grammaticalmente legate al complemento del titolo, esse si riportano come tali.

*Sommario di diritto matrimoniale canonico : estratto dalle Nozioni di diritto canonico del medesimo autore

*Settecento siciliano : traduzione del Voyage en Sicile

*Diagnostica radiologica : complemento al Trattato di medicina interna di Beeson e McDermott

Le *encicliche sociali di Leone 13. e Pio 11. : testo latino e traduzione italiana della "Rerum novarum" e della "Quadragesimo anno" con riferimenti ad altri documenti pontifici

b. Parimenti sono trattate come complemento del titolo le espressioni che informano sulla forma o contenuto della pubblicazione, anche se contengono al loro interno indicazioni di responsabilità.

*Apologia de' Trevigiani : ragionamento accademico di Bartolomeo Burchelati fisico, fatto da lui nell'Accademia degli anhelanti ...

Le *élites politiche : atti del 4. Congresso mondiale di sociologia

*Criminalità economica e pubblica opinione : una ricerca del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale

Per le espressioni che si presentano unite ad indicazioni di responsabilità e informano sul ruolo di una persona o di un ente vedi M1C1.

M1B7 *Complementi del titolo non presenti nella fonte primaria*

Complementi del titolo non presenti nella fonte primaria ma in fonti complementari si riportano tra parentesi quadre se sono necessari per l'identificazione della pubblicazione; altrimenti si possono riportare in nota (vedi M7A1.6).

[Il *valzer dei povericristi : \[racconti\]](#)

(il complemento del titolo compare solo in copertina)

Il *medico militare : [ricordo del generale Bucciante]

[*Come si fa una tesi di laurea](#)

In area 7: Sottotitolo in copertina: [le materie umanistiche](#)

M1B8 *Titoli e/o complementi in più lingue*

a. Se sulla fonte primaria appaiono uno o più titoli paralleli e uno stesso complemento del titolo in più lingue, si riporta solo il complemento del titolo nella lingua del titolo proprio. Per i complementi dei titoli paralleli, vedi cap. 4.2, *Titolo parallelo*.

*On tour : *10 British jewellers in Germany and Australia

(la pubblicazione ha come titolo parallelo Auf Tournee e come complemento del titolo parallelo Zehn britische Goldschmiede in Deutschland und Australien)

b. Se non ci sono titoli paralleli ma soltanto complementi del titolo in più lingue si riportano nell'ordine in cui compaiono. Se si preferisce si può riportare soltanto quello nella lingua del titolo o, se questo criterio non è applicabile, quello che compare con maggiore rilievo o per primo. La presenza di complementi del titolo non riportati si può segnalare in nota (vedi M7A1.5).

*Jugoslavija : hotel and tourist guide = Hotel-und Reiseführer

*Top 100 : las cien especies amenazadas prioritarias de gestión en la región europea biogeográfica de la Macaronesia = las ciem espécies ameaçadas prioritárias em termos de gestão na região europeia biogeográfica da Macaronesia

c. Se sulla fonte primaria appaiono uno o più titoli paralleli, ma il complemento del titolo è in una sola lingua, questo è riportato dopo il titolo proprio.

*Verbände und Gesellschaften der Wissenschaft : ein internationales Verzeichnis

(la pubblicazione ha come titolo parallelo World guide to scientific associations)

*Bibliography on women workers : 1861-1965

(la pubblicazione ha come titolo parallelo Bibliographie sur le travail des femmes. In questo caso è preferibile ripetere il complemento del titolo anche nel titolo parallelo (vedi cap. 4.2, «Titolo parallelo».)

M1B9 *Complementi che accompagnano titoli comuni e dipendenti*

Se il titolo proprio è costituito da titolo comune e titolo dipendente (vedi M1A6), i complementi del titolo sono trascritti dopo il titolo cui si riferiscono. In caso di dubbio il complemento del titolo è dato dopo il titolo proprio nel suo insieme.

[*Elementare, papero! Autunno : odissea nello spazio](#)

M1B10 *Complementi relativi a titoli diversi*

a. Se sulla fonte primaria appaiono i titoli di due o più opere contenute nella pubblicazione, senza un titolo d'insieme, e se ognuna o qualcuna di queste opere ha un complemento del titolo, quest'ultimo è dato di seguito al titolo a cui si riferisce.

*Youth : a narrative ; Heart of darkness ; The end of the tether

[*Mi prendo un libro : catalogo di letture sull'infanzia . Mi prendo un libro : catalogo di letture per l'infanzia \(pubblicazione bifronte\).](#)

*Editoria: dialogo tra culture : il mito dell'Est, il mito dell'Ovest : convegno internazionale . Quale Europa dopo Sarajevo : la guerra dei Balcani nei libri : tavola rotonda

b. Se un complemento è relativo a più titoli si riporta di seguito all'ultimo dei titoli ai quali si riferisce, se non è presente un'indicazione di responsabilità.

[*6. Triennale italiana della medaglia d'arte](#) . Antologica della medaglia friulana dal '400 al '900 . Rassegna della placchetta dal 15. al 17. secolo : Chiesa di San Francesco, 12 maggio-17 giugno 1984

c. Se la relazione tra la frase che costituisce complemento del titolo e i titoli delle opere non è chiara, si riporta il complemento del titolo in nota (vedi M7A1.6 punto d.).

d. Quando una frase che appare sulla fonte primaria costituisce complemento del titolo e si riferisce a tutte le opere di uno stesso autore, è data di seguito a tutti i titoli delle opere.

Il *tesoro ; Sandrone astuto : due commedie inedite / Giulio Cesare Croce

e. Quando una frase che appare sulla fonte primaria costituisce complemento del titolo e si riferisce a tutte le opere, che però sono di autori diversi, tale frase si riporta in nota (vedi M7A1.6 punto d.).

M1C **Indicazioni di responsabilità**

f_200

Per indicazione di responsabilità si intende un nome o una frase relativa all'identificazione e/o funzione di persona o ente che abbia contribuito al contenuto intellettuale o artistico dell'opera o delle opere contenute nella pubblicazione (ad esempio autore del testo, curatore, illustratore, revisore, regista, etc.).

M1C1 *Forme in cui si presenta un'indicazione di responsabilità*

Un' indicazione di responsabilità:

a) può consistere del nome di una o più persone o enti, accompagnato o meno da espressioni che indicano il ruolo svolto:

*Opere volgari / Iacobo Sannazaro

[L'*alimentazione nella tradizione vicentina](#) / a cura del Gruppo di ricerca sulla civiltà rurale

[*Cento haiku](#) / scelti e tradotti da Irene Iarocci

*Compendio di storia della Sardegna dai primi abitatori al 1773 / compilato da Giorgio Asproni ; a cura di Tito Orru

- b) può includere un sostantivo insieme a uno o più nomi, se l'espressione precisa il ruolo svolto dalle persone o dagli enti:

[La *bestia nel cuore](#) / un film di Cristina Comencini

Per espressioni che informano sulla forma o contenuto della pubblicazione vedi M1C2 punto c.

- c) può consistere di un'espressione che, pur indicando una responsabilità, non identifica né comprende nomi di persone o enti:

[*Proverbi e modi di dire](#) / trascritti e illustrati da bambini italiani e stranieri

- d) può includere informazioni relative ad altri elementi della descrizione (per es. un titolo originale, indicazioni sull'edizione dell'opera tradotta, etc.) se questi dati sono linguisticamente inscindibili dall'indicazione di responsabilità:

[*Rambo 2](#) : la vendetta : romanzo / di David Morrell ; dalla sceneggiatura di Sylvester Stallone e James Cameron ; traduzione di Carlo Brera

- e) può comprendere i titoli di contributi distinti che costituiscono un'opera in collaborazione (con un titolo d'insieme), se compaiono insieme ai nomi dei rispettivi autori:

[L'*Ambrosiana](#) / Storia dell'Ambrosiana, di Angelo Paredi ; I dipinti e le sculture, di Gian Alberto Dell'Acqua ; I disegni e le stampe, di Lamberto Vitali

- f) può riferirsi a titoli di più opere dello stesso autore, senza titolo d'insieme.

[*Prometeo incatenato](#) ; I Persiani ; I sette contro Tebe ; Le supplici / Eschilo

Per opere di autori diversi senza titolo d'insieme vedi M1C7.

- g) può indicare contributi subordinati o aggiuntivi relativi ad appendici o ad altro materiale supplementare, se l'indicazione compare sulla fonte d'informazione prescritta:

*Sociologia dei mass-media / Gabriele Pavolini ; presentazione di Enrico Mascilli Migliorini ; saggio in appendice di Bernardo M. Migliorini: Cinema e mass-media : gli aspetti sociologici

- h) può consistere del nome di un ente che ha promosso o patrocinato la pubblicazione dell'opera, se l'ente compare sulla fonte d'informazione prescritta e il suo ruolo è esplicitamente dichiarato:

[*Conferenza internazionale sulla preparazione professionale per il lavoro dell'informazione](#) : Roma, 15-19 novembre 1971 / organizzata dall'Istituto nazionale dell'informazione ; sotto il patrocinio della Federazione internazionale di documentazione

M1C2 *Nomi di persone o enti che non si trascrivono nell'indicazione di responsabilità*

- a) nomi di persone o enti che nella fonte primaria costituiscono la/le prima/e parola/e del titolo e la cui posizione deve essere rispettata affinché il titolo rimanga un'espressione compiuta e linguisticamente corretta (vedi M1A1 punto c.).

*Aubrey's Brief lives

*Marlow's plays

- b) nomi di persone o enti legati grammaticalmente a titoli rappresentati da espressioni generiche non identificanti.

*Rapport du Comité de la nutrition pour le Moyen-Orient

*Lettere edite ed inedite di Felice Orsini, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi e Francesco Domenico Guerrazzi intorno alle cose d'Italia

*Tutte le opere di Alessandro Manzoni

*Opere complete di Giovanni Gentile

- c) espressioni che si presentano unite ad indicazioni di responsabilità e che informano sulla forma o contenuto della pubblicazione. In tal caso sono trattate come complementi del titolo (vedi M1B6 punto b.).

*Apologia de' Trevigiani : ragionamento academico di Bartolomeo Burchelati fisico, fatto da lui nell'Accademia degli anhelanti ...

- d) enti che compaiono nella fonte primaria ma la cui funzione non è desumibile dalla pubblicazione. In tal caso tali informazioni si registrano in nota (vedi M7A1.7 punto c.).

Per ulteriori approfondimenti sulle indicazioni di responsabilità cfr. REICAT 4.1.3.

M1C3 *Trascrizione dell'indicazione di responsabilità*

Per la trascrizione vedi anche 0F.

- a.** Le indicazioni di responsabilità sono date nei termini con i quali esse si presentano sulla fonte primaria o in altra parte della pubblicazione. La prima indicazione di responsabilità è preceduta di norma da spazio barra diagonale spazio.

I *promessi sposi / di Alessandro Manzoni

*Pediatria / di Robert Debre e Marcel Lelong

An *introduction to statistical science in agriculture / by D. J. Finne

ma

*Tutte le opere di Alessandro Manzoni

(trattandosi di titolo generico il nome dell'autore legato grammaticalmente non viene trascritto nell'indicazione di responsabilità. Vedi M1C2 punto b)

- b.** Se l'indicazione di responsabilità non ha alcun legame grammaticale con il titolo a cui si riferisce, essa si dà di seguito alla barra diagonale.

*Tutte le opere / Niccolò Machiavelli

(l'autore compare in testa al frontespizio e non c'è quindi legame grammaticale con il titolo)

*Roma e dintorni / L.V. Bertarelli

I *laureati in Italia / Comitato di studio dei problemi della scuola e dell'università italiana

[Il *valore della lira dal 1861 al 1979](#) / Istituto centrale di statistica

c. Le indicazioni di responsabilità che appaiono nella pubblicazione ma non sulla fonte primaria *possono* essere riportate tra parentesi quadre se indispensabili alla completezza dell'informazione; quelle ricavate al di fuori della pubblicazione sono date in nota (M7A1.7 punto a.).

*Bears / [written and planned by Jennifer Vaughan]

(l'indicazione di responsabilità è ricavata dal verso del frontespizio; se ne può segnalare la provenienza in nota)

[*Camilleri legge Montalbano](#) / [regia a cura di Francesco Anzalone]

(l'indicazione di responsabilità è ricavata dal retro del contenitore del compact disc; se ne può segnalare la provenienza in nota)

d. Titoli di cortesia e di onore, titoli nobiliari e accademici, aggettivi di nazionalità e cittadinanza, notizie sull'appartenenza a enti, elogi ed espressioni simili, che accompagnano un nome in un'indicazione di responsabilità si riportano. Possono essere abbreviati purché non ne venga alterato il significato e rimangano grammaticalmente corretti.

Per gli enti si omettono in genere indirizzi, recapiti e altre informazioni aggiuntive senza segnalare l'omissione.

Le qualifiche o altre informazioni aggiuntive, se non seguono direttamente il nome, si separano con una virgola o, quando necessario per la chiarezza, si racchiudono tra parentesi tonde.

/ Giuseppe Ferri, professore ordinario nell'Università di Roma

(qualifica utile per identificare l'autore che presenta numerosi omonimi)

/ compilato dal canonico Giuseppe Sainati

(la qualifica precede il nome ed è utile anche per identificare l'autore)

/ P. Maurice (professore della Clinica medica dell'Ospedale Broussais), F. Fernandez (professore aggiunto d'emodinamica all'Ospedale Boucicaud), P. Ourbak (professore aggregato alla Facoltà Broussais, Hôtel-Dieux) ; con la collaborazione di A.

Charpentier ... [et al.]

(le parentesi tonde sono state aggiunte per chiarezza)

/ CENSIS (Centro studi investimenti sociali), Forum per la ricerca biomedica

(la forma estesa che compare insieme alla sigla del primo ente si racchiude, per chiarezza, tra parentesi tonde)

e. L'indicazione di responsabilità costituita dal nome di un ente subordinato che si presenta insieme ad uno o più enti sovraordinati si riporta nell'ordine e nella forma in cui appare. Se i nomi non sono legati grammaticalmente, si separano con una virgola.

/ a cura dell'Istituto di biblioteconomia e paleografia, Università degli studi, Parma

(il nome dell'ente subordinato precede quello dell'ente di cui fa parte)

/ a cura della Amministrazione provinciale di Pavia, Assessorato pubblica istruzione e cultura

(il nome dell'ente subordinato segue quello dell'ente di cui fa parte)

f. Se la relazione fra l'indicazione di responsabilità e il titolo al quale essa si riferisce non è chiara, si aggiunge una parola o breve frase di collegamento per chiarire tale relazione.

*Mosca / Andrea Luppi ; [testo introduttivo] di Enzo Biagi

Un *fotografo, una città attraverso il regime / [con un testo di] Giorgio Bocca

[*Fisica interattiva. Meccanica](#) : teoria, esercizi / Ugo Amaldi ; [\[versione multimediale\]](#)
di Federico Tibone

g. Le informazioni relative ad altri elementi della descrizione che sono grammaticalmente legate all'indicazione di responsabilità (vedi M1C1 punto d.), si riportano come tali. Per il trattamento delle informazioni così trascritte, vedi cap. 4.2.

The [*Prussian instructions](#) : rules for the alphabetical catalogs of the Prussian libraries / translated from the second edition, authorized August 10, 1908, with an introduction and notes, by Andrew D. Osborn

h. Se un nome connesso con la responsabilità dell'opera è parte integrante del titolo proprio, di un titolo parallelo o del complemento del titolo ed è stato riportato come tale (vedi M1A1 punto c., M1B6 punto b. e, per i titoli paralleli, cap. 4.2, «Titolo parallelo» 1.2), non se ne dà ulteriore indicazione.

i. Indicazioni sulla fonte primaria che non siano connesse con la responsabilità del contenuto intellettuale o artistico delle opere contenute nella pubblicazione e non costituiscano un complemento del titolo (vedi M1B1), sono omesse (per es. notizie su aiuti finanziari)

[*Castel di Tora](#) : guida ad un antico borgo / Pio Meloni & Claudio Zonetti ;
presentazione di Andrea R. Staffa

(*su frontespizio l'espressione*: Questo libro è stato realizzato con i finanziamenti del Comune e della Pro-Loce di Castel di Tora *che si omette*)

M1C4 *Indicazioni di responsabilità relative a più persone o enti con stessa funzione o funzioni distinte*

f_200

g_200

a. Se più persone o enti svolgono la stessa funzione, l'indicazione di responsabilità si considera unica. Le eventuali omissioni si indicano con i tre punti (...) e con l'abbreviazione *et al.* tra parentesi quadre.

[*Trattato di storia romana](#) / di Giulio Giannelli, Santo Mazzarino

*Pediatria / di Robert Debre e Marcel Lelong ; con la collaborazione di Stéphane Thieffry e Jean Rivron e di R. Adam ... [et al.]

*Testimonianze sul comunismo : il dio che è fallito / L. Fischer ... [et al.]

b. Se vi sono più indicazioni di responsabilità distinte, l'ordine in cui vengono trascritte è stabilito dalla presentazione sulla fonte primaria d'informazione e non riflette il grado di responsabilità.

I *castellieri preistorici di Trieste e della regione Giulia / Carlo Marchesetti ;
presentazione di Antonio Mario Radmilli ; note di aggiornamento di Dante Cannarella

*Steppenwolf / Hermann Hesse ; translated from the German by Basil Creighton ; [the translation] revised by Walter Sorrell

*Sono un gran bugiardo : l'ultima confessione del maestro / Federico Fellini ; raccolta da Damian Pettigrew
(il nome dell'autore compare in testa al frontespizio e si riporta come prima indicazione di responsabilità, pur se interrompe il collegamento grafico e grammaticale tra il complemento e l'altra indicazione di responsabilità, che si presentano di seguito e con gli stessi caratteri)

M1C5 *Indicazioni di responsabilità in più di una lingua*

Se non ci sono titoli paralleli ma soltanto indicazioni di responsabilità in più lingue si riportano nell'ordine in cui compaiono. Se si preferisce si può riportare soltanto quella nella lingua o scrittura del titolo o, se questo criterio non è applicabile, quella che compare con maggiore rilievo o per prima.

*Colloquium 1998, Torino : 27 settembre-1.ottobre / The International Association of Bibliophily = Association internazionale de bibliophilie

M1C6 *Contributi distinti relativi a titoli di più opere con titolo d'insieme*

I titoli di contributi distinti di opere in collaborazione si considerano parte integrante dell'indicazione di responsabilità e pertanto si riportano come tali. Ad essi, qualora lo si ritenga utile, si possono creare accessi (vedi cap. 4.2 Spoglio).

*Podrecca e il Teatro dei piccoli / Cronache di una famiglia, [di] Guido e Leonardo Vergani ; Storia del Teatro dei piccoli, [di] Maria Signorelli

Il *nostro calcio / La tecnica, [di] Ilario Castagner ; La gestione, [di] Silvano Ramaccioni.

(negli esempi i titoli dei contributi distinti sono titoli di capitoli e servono ad indicare di quale parte dell'opera i singoli autori sono responsabili; ma vedi M1A4)

M1C7 *Indicazioni di responsabilità relative a titoli di più opere senza titolo d'insieme*

a. Se sulla fonte primaria non compare un titolo d'insieme, ma solo i titoli di due o più opere dello stesso autore e questa indicazione è in comune la si riporta dopo l'ultimo titolo.

*Baby doll : the script for the film ; Something unspoken ; Suddenly last summer / Tennessee Williams

ma

*Incubo / Achille Maiotti . Sogno / Achille Maiotti

(pubblicazione bifronte, in cui l'indicazione dell'autore compare in entrambi i frontespizi)

Ulteriori indicazioni di responsabilità riferite solo ad alcuni titoli o all'intera pubblicazione si riportano possibilmente per ultime, se necessario con integrazioni esplicative tra parentesi quadre.

*Wagner ; Mahler : due studi / Theodor W. Adorno ; prefazione e traduzione [del primo studio] di Mario Bortolotto ; [traduzione del secondo studio] di Giacomo Manzoni

(M1C7) DESCRIZIONE / MONOGRAFIE

b. Se le opere sono di autori diversi, ciascuna indicazione di responsabilità è data dopo i titoli e i complementi del titolo ai quali si riferisce.

*In un paese chiamato Utopia : saggio sulla libertà / Giuseppe Tholozan . Come avvenne che un popolo visse senza moneta / Marco Giambelli

[*Cenni di fonetica articolatoria](#) / Arturo Genre . Problemi di educazione linguistica bilingue in ambiente dialettale : il caso della scuola di Nus Collina (Val d'Aosta) / Corrado Grassi

c. Se le singole opere recano indicazioni di responsabilità che si riferiscono a più di un'opera, la relazione tra ciascuna persona o ente e le singole opere deve essere chiarita nella descrizione tra parentesi quadre.

The *white devil ; The duchess of Malfi / by J. Webster . The atheist's tragedy ; The revenger's tragedy / by Tourneur ; [all] edited with an introduction and notes by J. A. Symonds

ma

[*Coriolano ; Alcibiade / Plutarco](#) : introduzione e note [a Coriolano] di Maria Cesa ; introduzione e note [a Alcibiade] di Luisa Prandi ; traduzione e note [di entrambe le opere] di Lucia Maria Raffaelli ; con il saggio Plutarco come lo leggeva Shakespeare, di John Denton e contributi di Barbara Scardigli e Mario Manfredini

M1C8 *Indicazioni di responsabilità relative ad appendici o ad altro materiale supplementare*

Indicazioni di contributi subordinati o aggiuntivi relativi a appendici o altro materiale supplementare presenti sulla fonte primaria sono riportati come indicazioni di responsabilità.

Tali indicazioni seguono quelle che si riferiscono al contenuto principale della pubblicazione (per le appendici ad una particolare edizione, vedi M2B punto c). Per l'eventuale accesso, vedi cap. 4.2, *Testo aggiunto*.

*Sociologia dei mass-media / Gabriele Pavolini ; presentazione di Enrico Mascilli Migliorini ; saggio in appendice di Bernardo M. Migliorini: Cinema e mass-media : gli aspetti sociologici

L'*eutanasia : il diritto a vivere dignitosamente la propria morte / Alfredo Berlendis ; in appendice: Rapporto del Sinodo della Chiesa riformata d'Olanda, 1972

Se tali indicazioni non sono presenti sulla fonte primaria vengono riportate in nota (vedi M7B2); se di scarsa importanza *possono* essere omesse e l'omissione non si segnala.

M2 AREA DELL'EDIZIONE

T205

Contenuto	M2A	Indicazione di edizione
	M2B	Indicazioni di responsabilità relative all'edizione
	M2C	Pubblicazioni senza titolo collettivo
Punteggiatura	A.	Per gli spazi da osservare prima e dopo la punteggiatura convenzionale vedi 0D.
	B.	L'area dell'edizione è preceduta da punto, spazio, lineetta, spazio (. -).
	C.	La prima indicazione di responsabilità relativa all'edizione è preceduta da barra diagonale (/).
	D.	La seconda e ciascuna successiva indicazione di responsabilità relativa all'edizione è preceduta da punto e virgola (;).
	E.	Ulteriori indicazioni di edizione sono precedute da virgola, spazio (,).
Fonti prescritte:	Per le pubblicazioni a stampa:	
	1. Fonte primaria 2. Fonti complementari	
	Per i documenti video, le registrazioni sonore non musicali i documenti in formato elettronico ad accesso locale:	
	1. Fonti leggibili a occhio nudo 2. Fonti che richiedono l'uso di un'apparecchiatura	
	Per i documenti in formato elettronico ad accesso remoto le fonti che si ottengono accedendo al documento stesso	

M2A Indicazione di edizione

a_205

L'indicazione di edizione è un'espressione che identifica o contraddistingue formalmente la singola edizione, di solito indicando una differenza rispetto a edizioni precedenti o contemporanee, in genere dello stesso editore (cfr. REICAT 4.2.1.0).

Normalmente l'indicazione di edizione include la parola «edizione» (o il suo equivalente in altra lingua) o un termine affine accompagnato da un numero ordinale o da un'espressione indicante differenze rispetto ad altre edizioni (nuova edizione, edizione riveduta ed aggiornata, collector's edition, director's cut, versione, release etc.).

Una indicazione di edizione viene riportata quando:

- la pubblicazione reca sulla fonte primaria un'indicazione formale che la identifichi come facente parte di una particolare edizione;

- b) la pubblicazione reca su una fonte complementare o all'interno un'indicazione formale che la identifichi come facente parte di una particolare edizione e presenta differenze significative nella fonte primaria¹ o nel contenuto rispetto ad una precedente edizione.

M2A1 *Espressioni che non si trascrivono nell'indicazione di edizione*

Non si riportano come indicazioni di edizione le espressioni che pur contenendo il termine *edizione* (o un termine affine) non hanno la funzione di identificare formalmente una determinata edizione, distinguendola dalle altre, ma forniscono informazioni di natura diversa.

In particolare non si considerano indicazioni di edizione espressioni di questo genere:

- a) *Edizione italiana* ...seguita dall'indicazione di responsabilità, quando non risulta siano state apportate modifiche rispetto all'edizione originale (sarà registrata in area 1)
- b) *Edizione di 20 esemplari* (sarà registrata in area 7)
- c) *Edizione integrale* non seguita da indicazioni di responsabilità o da altre fonti di informazioni (sarà registrata in area 7)
- d) *Edizione fuori commercio* (sarà registrata in area 7)
- e) *Edizione critica* ... seguita dall'indicazione di responsabilità (sarà registrata in area 1)

Inoltre non si considerano indicazioni di edizione espressioni che si riferiscono alla realizzazione o commercializzazione della pubblicazione; tali indicazioni si riportano in nota. Per le edizioni e ristampe inalterate vedi M2D punto a.

In area 7: Edizione speciale per il Corriere della sera

L'indicazione che identifica la prima edizione non è normalmente riportata, a meno che non sia accompagnata da un'indicazione di responsabilità o da altre informazioni. L'espressione «1. ed. italiana» non si riporta, a meno che l'edizione italiana non presenti contributi originali rispetto all'edizione cui si riferisce.

M2A2 *Documenti video, documenti sonori non musicali, documenti in formato elettronico ad accesso locale e ad accesso remoto, microforme*

Oltre alle indicazioni contenute in M2A, per i documenti video si ha un'altra edizione in presenza di:

- a) differenze dovute a cambiamenti apportati durante le riprese e/o il processo di produzione, a modifiche quali tagli, aggiunte di scene o di contenuti extra a corredo o aggiunte di lingue e/o sottotitoli (ad es. per i film), cambiamenti di finale, versioni censurate, integrali, ridotte, etc.;
- b) differenti caratteristiche tecniche: diversi formati audio/video, disco a doppio strato, etc.;
- c) cambiamenti dell'area geografica;
- d) interventi di restauro o masterizzazione (es.: versione restaurata, versione rimasterizzata digitalmente con restauro del suono, restaurato digitalmente e rimasterizzato, etc.);

¹ Ad es. una variazione nella formulazione di responsabilità per cui il traduttore che nell'edizione precedente si presentava nel verso del frontespizio si presenta sul frontespizio nell'edizione successiva

e) differenti caratteristiche tecniche quali DVD con menù interattivo, accesso diretto alle scene e selezione delle stesse.

Oltre alle indicazioni contenute in M2A, per i documenti in formato elettronico ad accesso locale (CD-ROM, DVD, etc.) e ad accesso remoto, si ha un'altra edizione in presenza di:

- a) una differenza nel linguaggio di programmazione;
- b) modifiche per aumentare o migliorare l'efficienza della risorsa;
- c) modifiche nel linguaggio di programmazione o nel sistema operativo che permettono alla risorsa di essere compatibile con altri computer e sistemi operativi;
- d) una differenza nel tipo di supporto fisico (per es. da disco magnetico a cassetta).

Non si ha un'altra edizione in presenza di:

- a) una differenza nelle dimensioni del supporto fisico (per es. da un disco magnetico di 14 cm a uno di 9);
- b) differenze nei formati dei file di stampa (per es. ASCII vs PostScript).

Nel caso di documenti in formato elettronico ad accesso remoto che sono aggiornati frequentemente, l'indicazione di edizione è omessa nell'area 2 e in area 7 viene data una nota appropriata.

M2B Trascrizione

Per la trascrizione vedi 0F

a. Per l'indicazione di edizione si usano abbreviazioni normalizzate (vedi REICAT, Appendice A): i numeri sono dati in cifre arabe seguite da un punto; eventuali caratteri non alfanumerici sono sostituiti da cifre arabe racchiuse tra parentesi quadre. Frasi esplicative, che seguono l'indicazione di edizione, sono riportate se ritenute significative. Se l'indicazione di edizione è costituita soltanto da un numero e il termine edizione (o termini equivalenti o affini) è sottinteso, questo si aggiunge per chiarezza tra parentesi quadre. Indicazioni di edizioni molto lunghe possono essere abbreviate, segnalando l'omissione con spazio, tre punti, spazio.

- . - 4. revised ed.
(*sul frontespizio appare Fourth revised edition*)
- . - Nuova ed.
- . - 2. ed. rifatta, aggiornata ed aumentata
- . - [4.] ed.
(*sul frontespizio sono presenti: *****)
- . - 3. Auflage
- . - Ristampa anastatica
(*l'indicazione appare sul frontespizio*)

- . - [Version] 1.1
- . - 8. ed. aggiornata al 1. ottobre 1978
- . - 3. ed. con poesie inedite
- . - Ed. economica
- . - Ed. per bibliofili
- . - Ed. provvisoria
- . - Editio minor
- . - 2. ed. italiana
- . - 1. ed. digitale
(*indicazione che distingue una ristampa per la quale è necessario fare una nuova descrizione*)
- . - 1. ed. italiana con appendici
- . - Versione 3.5
- . - [3. ed.]
- . - Director's cut
- . - Special extended edition
- . - 20th anniversary ed.

b. Indicazioni di edizione che non compaiono nelle fonti prescritte ma si desumono da altre parti della pubblicazione si riportano tra parentesi quadre; quelle ricavate da fonti esterne in nota.

Per le pubblicazioni non a stampa se la fonte utilizzata è diversa da quella primaria scelta per il titolo, si segnala in nota (vedi M7A2 punto c.).

c. Dettagli su contenuti aggiuntivi (appendici, supplementi, etc.) che si riferiscono all'edizione in esame sono riportati nell'indicazione di edizione.

- . - 1. ed. italiana con appendici

d. Se l'indicazione di edizione è parte integrante del titolo proprio ed è stata riportata come tale (vedi M1A1 punto c.), l'indicazione non viene ripetuta.

[The *compact edition of the Oxford English dictionary](#)

non

The *Oxford English dictionary. - Compact ed.

e nemmeno

The *compact edition of the Oxford English dictionary. - Compact ed.

e. Se informazioni relative ad altri elementi della descrizione sono grammaticalmente legate all'indicazione di edizione, vanno riportate come tali.

*Einführung in die Grundlagen der technischen Mykologie / von Franz Fuhrmann. - 2. Auflage der Vorlesungen über technischen Mykologie

f. Se una pubblicazione reca indicazioni parallele di edizioni in più di una lingua si riporta la forma che compare con maggior rilievo o, a parità di rilievo, quella che compare per prima.

g. Informazioni relative a caratteristiche speciali dal punto di vista tecnico o materiale si registrano nell'area dell'edizione se l'indicazione compare in evidenza nelle fonti prescritte e non è legata a un elemento diverso; altrimenti informazioni di questo genere si registrano nell'area 5 o in nota.

- . - Ed. a caratteri ingranditi
- . - MS-DOS ed.
- . - 2. ed. in CD-ROM per Windows
- . - Versione restaurata
(*edizione di film*)

M2C **Indicazioni di responsabilità relative all'edizione** **f_205**

a. Le indicazioni di responsabilità si riferiscono a persone o enti che per l'edizione da descrivere hanno svolto delle funzioni.

La prima indicazione di responsabilità è preceduta da spazio barra diagonale spazio.

- . - 3. ed. / illustré par Jean Lefort
- . - 2. ed. italiana tradotta dalla 3. ed. in lingua inglese / a cura del dr. Alessandro Bulfoni
- . - 3. ed. integrale ed annotata / a cura di Andrea Viriglio

b. Indicazioni di responsabilità già presenti nella prima edizione dell'opera e nelle successive sono date nell'area del titolo e dell'indicazione di responsabilità (vedi M1C), a meno che non siano grammaticalmente legate all'indicazione di edizione.

c. Dettagli su contenuti aggiuntivi (appendici, supplementi, etc.) che si riferiscono all'edizione in esame e comprendono anche l'identificazione di persone o enti responsabili sono riportati nell'indicazione di responsabilità.

- . - 2. ed. / with a new epilogue by the author
- . - 3. ed. / con supplemento ed appendice di T. Bianchi

d. Espressioni che implicano una responsabilità ma non nominano o indicano persone o enti si riportano come parte dell'indicazione di edizione.

- . - Nuova ed. riveduta con un'antologia di pagine critiche
- . - 2. ed. interamente rifatta con tre appendici e una aggiunta

M2D **Ulteriore indicazione di edizione** **b_205**

a. Ulteriori indicazioni di edizioni si riportano:

a) quando indicano differenze di contenuto che caratterizzano la pubblicazione descritta rispetto all'edizione a cui appartiene;

(M2D) DESCRIZIONE / MONOGRAFIE

- . - 3. ed. completamente rifatta, 1. ristampa corretta ed aggiornata
(*ristampa che richiede una nuova descrizione*)
 - . - 3. ed., 10. ristampa
(*ristampa che richiede una nuova descrizione perché il frontespizio presenta delle varianti*)
 - . - Versione 1.0 italiana per Windows, rev. 1.0
- b) quando la pubblicazione presenta più indicazioni di edizione distinte e subordinate l'una all'altra.
- . - Editio minor, 2. ed.
 - . - Revised ed., ed. italiana
(*edizione italiana di ISBD(M)*)
 - . - 3. ed., CD-ROM version 1.0
(*la prima indicazione si riferisce all'edizione a stampa*)
 - . - Ristampa anastatica dell'ed. di Palermo del 1782 / a cura di Andrea Romano ; con una introduzione di Vittoria Calabrò, ed. provvisoria
 - . - Ed. 22, ed. italiana / a cura della Biblioteca nazionale centrale di Firenze
- b.** Indicazioni di edizione che costituiscono invece una formulazione alternativa (di solito in un punto diverso della pubblicazione) ma equivalente a quella già riportata si indicano in nota (per es. con un numero invece di un'espressione descrittiva).
- Nuova ed. riveduta e ampliata con una risposta ai critici
*In area 7: Sul verso del frontespizio: 2^a ed. riveduta e ampliata
(indicazione di edizione sul frontespizio; sul verso la formulazione equivalente Seconda edizione riveduta e ampliata)*
- . - Ed. ufficiale della C.E.I.
In area 7: In copertina: Versione ufficiale CEI
 - . - 2. ed.
In area 7: In copertina: 2. ed. aggiornata con i codici ATECOFIN 2004
 - . - 3. ed.
*In area 7: Sul contenitore: 3. ed. ampliata e potenziata
(pubblicazione su CD-ROM)*
- c.** Ulteriori indicazioni di edizione che non indichino differenze nel contenuto si segnalano nelle informazioni relative al singolo esemplare.
- Nuova ed. aggiornata
(*la ristampa inalterata di questa "Nuova ed. aggiornata" presenta anche un'indicazione di Seconda edizione che si riporta insieme all'anno nelle informazioni sull'esemplare*)

M2E **Titoli di più opere senza titolo d'insieme**

Indicazioni di edizione presenti su una fonte prescritta che reca più titoli e che si riferiscono soltanto ad alcuni di essi, sono registrate in area 1. Ogni indicazione segue il titolo e l'indicazione di responsabilità pertinente.

Le *western / textes rassemblés et présentés par Henri Agel, nouvelle éd. . Evolution et renouveau du western (1962-1968) / par Jean A. Gili

M2F **Pubblicazioni in più unità**

Per le edizioni relative a singole unità di pubblicazioni in più unità vedi cap. 4.2 *Pubblicazioni in più unità*.

M2G **Ristampe**

Per ristampa si intende la nuova stampa di una pubblicazione ricavata da una stessa composizione tipografica o mezzo assimilabile.

M2G1 *Variazioni che non richiedono una nuova descrizione*

Se una ristampa è inalterata, anche se definita e numerata come edizione, non è oggetto di una nuova descrizione anche se varia qualcuno dei seguenti elementi:

- a) la data;
- b) il numero standard;
- c) le dimensioni;
- d) la forma del nome dell'editore (ad esempio A. Mondadori e Oscar Mondadori);
- e) il luogo di edizione, se l'editore è lo stesso.

In questi casi nella nota all'esemplare si indica la ristampa (o l'edizione) con il numero, se dichiarato, e l'anno; si registra l'ISBN nel campo specifico indicando nella relativa nota l'anno della ristampa.

M2G2 *Ristampe che richiedono una nuova descrizione*

E' necessaria una nuova descrizione per le ristampe che presentano variazioni in uno solo dei seguenti elementi:

- a) la collana;
- b) l'editore (escluse le variazioni di forma del nome o del luogo di uno stesso editore e l'aggiunta, eliminazione o variazione di ulteriori figure, ad es. il distributore o lo stampatore);
- c) la paginazione;
- d) il titolo, i complementi del titolo;
- e) la presentazione delle responsabilità (indicazioni di responsabilità presenti nel frontespizio precedentemente ricavabili solo da fonti complementari o viceversa, variazione nelle espressioni che accompagnano le responsabilità)
- f) le dimensioni, se la variazione è significativa (almeno 2 cm).

M2G3 *Ristampe in assenza di edizione di base*

a. Se l'edizione di base non è presente in Indice, ma la sua data di pubblicazione è ricavabile dal documento da catalogare, o da fonti esterne, il codice tipo data sarà F, in

data1 (ed eventualmente in data2) e nell'area della pubblicazione si registrano i dati dell'edizione di base; nelle note all'esemplare si indica la ristampa con il numero, se dichiarato, e l'anno.

b. Se l'edizione di base non è presente in Indice e la sua data di pubblicazione non è ricavabile dal documento da catalogare né da fonti esterne, si cataloga la ristampa (o l'edizione inalterata).

Quindi il codice di tipo data e la data1 (eventualmente data2) saranno quelli pertinenti alla ristampa (o all'edizione inalterata), nell'area dell'edizione si indica la ristampa con il numero, se dichiarato, e nell'area della pubblicazione l'anno della ristampa; nelle note all'esemplare deve essere registrata la ristampa con il numero, se dichiarato, e l'anno.

Se successivamente dovesse arrivare l'edizione di base, la notizia sarà modificata con i dati relativi a quest'ultima ¹.

¹ Si raccomanda di non intervenire sul pregresso per evitare eventuali perdite di informazioni nel caso in cui non siano state riportate nella nota all'esemplare.

M3 AREA SPECIFICA DEL MATERIALE

Quest'area è assente nella catalogazione delle monografie, per le Pubblicazioni in serie, vedi cap. 3. S.

M4 AREA DELLA PUBBLICAZIONE

T210

Contenuto	M4A	Luogo di pubblicazione e/o distribuzione
	M4B	Nome dell'editore e/o distributore
	M4C	Data di pubblicazione
	M4D	<i>Luogo di stampa, nome del tipografo e data di stampa</i>
	M4E	Riproduzioni facsimilari

Nota: Gli elementi in corsivo sono facoltativi.

- Punteggiatura
- A. Per gli spazi da osservare prima e dopo la punteggiatura convenzionale vedi 0D.
 - B. L'area della pubblicazione è preceduta da punto, spazio, lineetta, spazio (. -).
 - C. Un secondo o successivo luogo di pubblicazione è preceduto da punto e virgola (;).
 - D. Il nome di ciascun editore (o distributore) è preceduto da due punti (:).
 - E. L'indicazione della funzione di distributore è racchiusa tra parentesi quadre ([]).
 - F. La data di pubblicazione è preceduta da virgola (,).
 - G. L'anno di inizio della pubblicazione è seguito da trattino non preceduto da spazio; l'eventuale anno di completamento è riportato dopo il trattino non preceduto da spazio.
 - H. Il luogo di stampa, il nome del tipografo e la data di stampa sono racchiuse tra parentesi tonde (()). All'interno delle parentesi, per il secondo e per i successivi luoghi di stampa, per i nomi dei tipografi e per le date di stampa si usa la stessa punteggiatura prevista per i luoghi di pubblicazione, per i nomi degli editori e per le date di pubblicazione (vedi sopra C, D, F).

Fonti prescritte: Per le pubblicazioni a stampa:

1. Fonte primaria
2. Fonti complementari

Per i documenti video, le registrazioni sonore non musicali i documenti in formato elettronico ad accesso locale:

1. Fonti leggibili a occhio nudo
2. Fonti che richiedono l'uso di un'apparecchiatura

Per i documenti in formato elettronico ad accesso remoto le fonti che si ottengono accedendo al documento stesso.

Informazioni ricavate da una fonte diversa da quella prescritta si danno tra parentesi quadre.

M4A **Luogo di pubblicazione****a_210**

Per luogo di pubblicazione si intende la città o altra località associata (sulle fonti principali di informazione) al nome dell'editore. In assenza del nome dell'editore si riporta il luogo di distribuzione.

M4A1 *Trascrizione del luogo di pubblicazione*

Per la trascrizione vedi anche 0F.

a. Il luogo di pubblicazione si trascrive nella lingua e nella forma in cui appare nella pubblicazione. Le forme declinate, con o senza preposizione, sono conservate.

- . - V Praze
- . - Romae

b. Il luogo di pubblicazione può essere seguito dall'indicazione di un ambito geografico più vasto (Stato, comune etc.) se compare nelle forme prescritte o se è necessario per identificarlo o distinguerlo nei casi di omonimia. Tale indicazione si riporta tra parentesi tonde, se così compare nelle fonti prescritte, altrimenti preceduta da virgola; si dà tra parentesi quadre se non figura nella pubblicazione.

- . - Princeton, N. J.
- . - Cambridge [Massachussetts]
(l'indicazione dello stato non figura nella pubblicazione)
- . - Ospedaletto, Pisa
(frazione del Comune di Pisa)
- . - San Piero in Bagno, Bagno di Romagna
(sul frontespizio: Bagno di Romagna – San Piero in Bagno)

Altre aggiunte esplicative, quali la forma ufficiale, moderna o completa del nome, sono facoltative.

- . - Christiania [Oslo]
(forma moderna del nome)
- . - San Gabriele dell'Addolorata, [Isola del Gran Sasso d'Italia]
(forma completa del nome)

c. Quando il luogo si ricava implicitamente dalla pubblicazione si riporta in forma corrente italiana, se esiste.

- . - [Modena]
(il luogo di pubblicazione non compare nelle fonti prescritte ma è implicito nell'indicazione dell'editore presente sul frontespizio: Comune di Modena)

d. Se è indicato il paese e non la località, lo si può riportare come luogo di pubblicazione (senza parentesi quadre).

- . - Italy
(paese di pubblicazione che compare nelle fonti prescritte di una registrazione sonora non musicale)

M4A2 *Più luoghi di pubblicazione*

Se per un editore compaiono più luoghi si riporta quello presentato con maggior rilievo o, se non c'è distinzione tipografica, il primo, segnalando l'omissione con *etc.* tra parentesi quadre. Si può aggiungere un secondo luogo se opportuno (per esempio perché presentato con uguale rilievo tipografico).

- . - Paris : Didier
(*il frontespizio reca Montréal-Paris-Bruxelles, Paris con maggiore rilievo tipografico*)
- . - Torino [etc.] : G. B. Paravia
(*il frontespizio reca Torino-Milano-Padova, etc., con uguale rilievo tipografico*)
- . - Milano ; Napoli : Ricciardi
(*il secondo luogo è presentato con uguale rilievo tipografico*)

Quando è riportato più di un editore, il luogo di pubblicazione di ciascuno di essi è dato prima del relativo nome, a meno che non sia il medesimo del primo editore nominato.

- . - Roma : Istituto di studi romani : Palombi

M4A3 *Luogo di pubblicazione assente*

Se il luogo non compare nelle fonti prescritte, nemmeno in forma implicita, si riporta tra parentesi quadre secondo il seguente ordine di preferenza:

1. la località in cui ha sede l'editore, se conosciuta
2. il luogo di pubblicazione che risulta da fonti esterne
3. il luogo di pubblicazione probabile, seguito da un punto interrogativo
4. il paese di pubblicazione (o la regione o un altro ambito inferiore al paese), se non si può indicare una località.

- . - [Hong Kong]
(*luogo di pubblicazione supplito per una registrazione sonora non musicale della Naxos Rights International*)
- . - [Venezia?]
(*luogo di pubblicazione probabile*)
- . - [USA]
(*paese di pubblicazione che non compare nelle fonti prescritte*)

Se non si può indicare alcun luogo si dà fra parentesi quadre l'abbreviazione *s.l.* (*sine loco*).

- . - [S.l.]

M4A4 *Luoghi di pubblicazione falsi, errati o immaginari*

Se il luogo è errato o falso, si aggiunge una rettifica tra parentesi quadre, se possibile; altrimenti si aggiunge, tra parentesi quadre, la parola «falso» per le indicazioni false. Nessun avvertimento è dato per i luoghi palesemente immaginari.

- . - Trevigi [i.e. Venezia]
- . - Firenze [falso]
- . - Germanopoli
(*luogo immaginario*)

M4A5 *Indicazioni parallele del luogo di pubblicazione*

Se il luogo di pubblicazione appare in più lingue si riporta la forma nella lingua presentata con maggior rilievo tipografico o, se non c'è distinzione tipografica, la prima.

M4B **Nome dell'editore e/o distributore**
c_210

Per editore si intende il responsabile della pubblicazione. Può trattarsi di un editore commerciale, di un ente pubblico o privato, di una persona.

Qualora manchi il nome dell'editore si riporta quello del distributore o di altre figure che compaiono in relazione alla diffusione o alla commercializzazione della pubblicazione (ad es. una casa di produzione cinematografica che cura anche la commercializzazione della pubblicazione).

Per i documenti video si considera editore la casa o filiale responsabile della pubblicazione, (alla quale di solito corrisponde l'indicazione di copyright più recente) anche se compare con minor rilievo rispetto alla casa di produzione dell'opera originale.

Per le registrazioni sonore non musicali si considera generalmente come editore la casa discografica (etichetta) piuttosto che il gruppo a cui appartiene o la casa di produzione; in caso di dubbio si preferisce l'indicazione che compare con maggior rilievo (cfr. REICAT 4.4.2.1 D.).

M4B1 *Trascrizione del nome dell'editore e/o distributore*

a. Il nome dell'editore si trascrive nella forma più breve, purché ne permetta l'identificazione senza ambiguità. In particolare si possono omettere, se non necessari per distinguere editori diversi:

- a) prenomi che accompagnano il cognome dell'editore
- b) termini quali *editore*, *edizioni*, *casa editrice* o espressioni equivalenti in qualsiasi lingua, se la denominazione non è in forma aggettivale
- c) indicazioni di forma giuridica.

Nei casi di omonimia i prenomi che accompagnano il cognome possono essere rappresentati dalla sola iniziale.

Le forme declinate con o senza preposizione si conservano.

- . - Milano : Mursia
(*l'editore compare come U. Mursia & C.*)
- . - Milano : Jaca book
(*l'editore compare nella forma Editoriale Jaca Book*)
- . - Torino : Unione tipografico-editrice torinese
(*pubblicazione in cui l'editore si presenta con la forma estesa e non con la sigla*)
- . - Roma : Editori riuniti

(M4B1) DESCRIZIONE / MONOGRAFIE

- . - Milano : Mondadori
(*forma usata abitualmente dalla Arnoldo Mondadori editore s.p.a.*)
- . - Milano : B. Mondadori
- . - Firenze : Sansoni edizioni scientifiche
(*in questo caso l'espressione edizioni scientifiche ha carattere distintivo*)
- . - Lipsiae : in aedibus B. C. Teubneri
- . - Milano : Giuffrè
(*sul frontespizio compare l'indicazione Dott. A. Giuffrè editore*)

b. Se l'editore è rappresentato da una sigla e il suo nome non appare per esteso nell'area del titolo e dell'indicazione di responsabilità, o nell'area dell'edizione, questa viene riportata purché appaia sufficiente ad indicare l'editore con chiarezza; altrimenti si dà in sostituzione, se possibile, la denominazione per esteso.

- . - Alger : Société nationale d'édition et de diffusion
(*sul frontespizio l'editore è rappresentato dalla sigla S.N.E.D.*)

c. Se la denominazione dell'editore o del distributore comprende l'indicazione di una filiale o sezione, si dà solo quest'ultima, purché sia sufficientemente identificante.

- . - Cambridge, Mass. : Belknap press
(*sul frontespizio appare The Belknap press of Harvard university press*)
- . - Torino : Piccola biblioteca Einaudi
- . - Milano : Oscar Mondadori
- . - [Milano] : Warner Home Video
(*si trascura l'indicazione della casa madre Warner Bros*)
- . - Roma : La repubblica
(*si trascura l'indicazione che il documento video è pubblicato su autorizzazione della casa di produzione Cecchi Gori*)
- . - Italy : Durlindana
(*registrazione sonora non musicale, per la quale si riporta come editore l'etichetta; sul supporto compaiono anche il nome della casa madre, Sony Music e un suo marchio, Columbia*)

d. Se il nome dell'editore appare espressamente associato a quello di altro ente o persona connessa con l'edizione (libraio, distributore, ente collettivo, autore dell'opera), sono riportati entrambi. Eventuali espressioni indicanti il rapporto fra i due nominativi e l'edizione si conservano.

- . - [S.I.] : published for the American philological association by the Press of Case Western Reserve university

M4B2 Più editori

a. Se nella pubblicazione figurano più editori, si riporta quello indicato con maggior rilievo tipografico o, se non c'è distinzione tipografica, il primo. Si può aggiungere un secondo editore se opportuno (per esempio perché editore di una coedizione internazionale o editore presentato con uguale rilievo tipografico). Ciascuno degli editori è dato dopo il proprio luogo, a meno che non sia il medesimo del primo nominato (vedi M4A2).

- . - Bologna : N. Zanichelli ; Roma : Soc. ed. Foro Italico
- . - London : Evans [etc.]

b. Se sulla fonte prescritta delle informazioni compaiono tanto l'editore che il distributore, si *possono* riportare entrambi, qualificando la funzione del distributore se non è implicita nel nome; per le pubblicazioni video e le registrazioni sonore non musicali si *raccomanda* di riportarli entrambi.

- . - [Italia] : MGM Home Entertainment ; [Milano] : Twentieth Century Fox Home Entertainment [distributore], 2002

M4B3 *Nome dell'editore assente*

a. Se il nome dell'editore non compare nelle fonti prescritte, si riporta tra parentesi quadre e secondo il seguente ordine di preferenza:

1. il nome dell'editore che risulta da fonti esterne.
2. il nome dell'editore probabile, seguito da un punto interrogativo

Se possibile, si riporta in nota la fonte consultata:

- . - Glasgow : [John Smith & Son?]

b. Se non si può indicare nessun nome come editore o distributore si riporta fra parentesi quadre l'abbreviazione *s.n.* (sine nomine).

- . - Roma : [s.n.]

M4B4 *Nome dell'editore falso, errato o immaginario*

Se l'informazione data nella pubblicazione è errata si aggiunge una rettifica tra parentesi quadre. Se l'informazione è falsa si aggiunge, tra parentesi quadre, la parola *falso*. Nessun avvertimento è dato per le indicazioni palesemente immaginarie.

M4B5 *Indicazione di editori non commerciali, distributori, librai, tipografi etc.*

a. Se l'editore è una persona o un ente il cui nome appare per esteso nell'area del titolo e dell'indicazione di responsabilità, o nell'area dell'edizione, il suo nome si ripete nell'area della pubblicazione. *Può* essere dato in forma semplificata, se presente nelle fonti prescritte.

- *Per una politica dell'innovazione scientifica e tecnica / Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche. - Milano : FAST, 1969
- . - Palermo : a cura dell'autore

b. Se nella pubblicazione appare solo l'indicazione del distributore, questa è riportata al posto dei dati relativi all'editore. Se la funzione del distributore non è dichiarata esplicitamente si aggiunge, tra parentesi quadre, la precisazione *distributore*.

- . - Roma : si vende da G. Vaccari
- . - Dobbs Ferry : distributed by Oceana publications
- . - Paris : A. Colin [distributore]

c. Il luogo di stampa e il nome del tipografo non vanno dati come sostituti del luogo e del nome dell'editore sconosciuto (vedi M4D2). Tuttavia se una persona o un ente uniscono l'attività di editore a quella di tipografo o se è dubbio quando una persona o ente siano responsabili della pubblicazione o della sola stampa, o comunque quando un tipografo è presentato come editore sul frontespizio, i dati sono riportati nella posizione dell'editore.

. - Torino : Industria grafica O. Falciola
(il nome dello stampatore è presentato sul frontespizio al posto dell'editore)

M4B6 *Indicazioni parallele dell'editore*

Se il nome dell'editore appare in più lingue, si riporta la forma che ha maggior rilievo tipografico o, se non c'è distinzione tipografica, la prima.

M4C **Data di pubblicazione** **d_210**

Per data di pubblicazione si intende l'anno di pubblicazione della particolare edizione a cui si riferisce la descrizione. Nel caso di ristampe o tirature, non descritte autonomamente, quindi, si intende l'anno di prima pubblicazione dell'edizione a cui la descrizione si riferisce (ossia l'anno di pubblicazione della prima tiratura). In ogni caso la data di pubblicazione riportata nella descrizione deve corrispondere a quanto indicato nell'area 2, se presente.

Si considerano date di pubblicazione quelle che compaiono senza altra specificazione, o in collegamento con la parola *edizione* o espressioni che la comprendono (per es. *Prima edizione gennaio 2007*), e le date di copyright oppure di stampa o manifattura quando possono essere ritenute equivalenti a una data di pubblicazione.

Non si considerano date di pubblicazione, invece, le date che compaiono in connessione con informazioni di tipo diverso (per es. l'imprimatur o il deposito legale) o nel testo (per es. in una dedica o prefazione). (Cfr. REICAT 4.4.4.0).

M4C1 *Trascrizione della data di pubblicazione*

a. Le date del calendario gregoriano si riportano sempre in numeri arabi. Date che si presentano in forme caratteristiche *possono* essere riportate facendole seguire dall'anno in cifre arabe tra parentesi quadre.

, 1969
, MDCCCXIIIIC [1886]

b. Le date che non appartengono al calendario gregoriano si riportano come appaiono nella pubblicazione, aggiungendo tra parentesi quadre la data corrispondente. Eventuali espressioni indicanti il sistema di computo si trascrivono possibilmente in forma abbreviata.

, a. IX dell'E.F. [1929-1930]
, 4308 [1975]

c. Se la data figura sul frontespizio solo in forma di cronogramma, essa è trascritta in numeri arabi e il cronogramma *può* essere riportato in nota.

M4C2 *Date di copyright, di stampa o di manifattura equivalenti alla data di pubblicazione*

a. Se non compare la data di pubblicazione si riporta la data di copyright, di stampa o di manifattura se possono essere considerate equivalenti alla data di pubblicazione effettiva. Tali date si riportano senza qualificarle.

b. Se compaiono più date di copyright (o date di phonogram) si tiene conto solo della più recente.

Si trascurano date di copyright o di stampa che non si riferiscono alla pubblicazione da descrivere, ma a precedenti versioni o edizioni.

, 2000

(documento video in cui compaiono una data di copyright 2000 dell'editore della videocassetta, sul contenitore, e altre due date di copyright 1991 (sull'etichetta) e 1982, relative al film riprodotto e da trascurare)

M4C3 *Data di copyright e data di stampa o manifattura non coincidenti*

d_210

h_210

a. Se, in assenza di una data di pubblicazione, compaiono una data di copyright e una data di stampa o manifattura non coincidenti, si riporta come data di pubblicazione quella di copyright e la si fa seguire, nella posizione appropriata, da quella di stampa o manifattura, indicata come tale.

, 1991 (stampa 1992)

(la data di copyright differisce di un anno da quella di stampa)

b. Se la differenza tra data di copyright e di stampa o manifattura è uguale o maggiore di due anni, si riporta come data di pubblicazione la data più recente senza qualificarla.

, 1993

(data di copyright 1991; data di stampa 1993)

M4C4 *Data di pubblicazione assente*

a. Se non figurano date di pubblicazione, né date di copyright o di stampa o di manifattura che si possono definire equivalenti alla data di pubblicazione si indica, se possibile, una data certa o probabile ricavata dalla pubblicazione stessa o da fonti esterne.

Si considerano date certe:

- a) la data desunta dal timbro a secco;
- b) l'anno in cui una mostra si è tenuta, se la pubblicazione è stata edita per l'occasione;
- c) la data desunta da cataloghi editoriali

Tali date si riportano racchiuse tra parentesi quadre. In nota si riporta la fonte da cui si ricava la data.

(M4C4) DESCRIZIONE / MONOGRAFIE

, [1997]
(*data certa, per il catalogo di una mostra realizzato e diffuso per l'occasione*)
, [2002]
In area 7: Data desunta dal catalogo editoriale

Si considerano date non certe:

- a) la data di imprimatur;
- b) la data di prefazione;
- c) la data di phonogram;
- d) la data che accompagna una dedica.

Tali date si riportano, con un punto interrogativo, racchiuse tra parentesi quadre specificando che si tratta di data presunta. In nota si riporta la fonte da cui si ricava la data.

, [1949?]
In area 7: Data desunta dalla prefazione

b. Se non è possibile indicare una data certa o probabile si indica una data approssimativa, un periodo o uno o più termini.

, [dopo il 1969]
(*indicazione desunta dal testo*)
, [18..]
, [circa 1850]
, [196.]
, [tra 1960-1965]

M4C5 *Data di pubblicazione falsa, errata o immaginaria*

Se la data che figura nella pubblicazione è errata, falsa o immaginaria si aggiunge, se possibile, la data effettiva tra parentesi quadre. Se la rettifica non è certa la si fa seguire da un punto interrogativo.

, 1905 [i.e. 1950]
, 1905 [i.e. 1950?]

Per il trattamento della data nelle pubblicazioni in più unità, vedi cap. 4.2, «Pubblicazioni monografiche in più unità».

M4D **Luogo di stampa, nome del tipografo e data di stampa**

e_210
g_210
h_210

Per luogo di stampa si intende la città o altra località in cui ha sede il tipografo.
Per tipografo si intende la persona o ente responsabile della stampa della pubblicazione.

M4D1 *Trascrizione del luogo di stampa e del nome del tipografo*

Per la trascrizione vedi M4A1 e M4B1.

M4D2 *Luogo di stampa e nome del tipografo*

Se nella descrizione è riportato il nome dell'editore, l'aggiunta del luogo di stampa e del nome del tipografo è obbligatoria soltanto per le edizioni di particolare pregio e se figura nella pubblicazione. Se il nome dell'editore non è noto si aggiungono il luogo di stampa e il nome del tipografo.

Tali indicazioni si riportano tra parentesi tonde dopo la data di pubblicazione.

. - [S.l. : s.n.], 1980 (Sondrio : M. Washington)

. - Roma : [s.n.], 1950 (Roma : Istituto grafico Tiberino)

(nella pubblicazione figura il luogo di pubblicazione ma non l'editore)

M4D3 *Più luoghi di stampa o nomi di tipografi*

Più luoghi di stampa o nomi di tipografi si riportano con le stesse modalità indicate per i luoghi di pubblicazione e i nomi degli editori (vedi M4A2 e M4B2).

M4D4 *Data di stampa*

Per data di stampa si intende la data riferita al tipografo, posta generalmente nella sottoscrizione o nel verso del frontespizio. La data di stampa viene riportata come data di pubblicazione, qualora quest'ultima o la data di copyright non siano presenti (vedi M4C2).

M4E **Luogo, nome e data di manifattura**

e_210

g_210

h_210

Per manifattura si intende l'attività relativa alla realizzazione materiale delle pubblicazioni non librarie.

M4E1 *Trascrizione del luogo e del nome della manifattura*

Per la trascrizione vedi M4A1 e M4B1.

M4E2 *Luogo e nome della manifattura*

In mancanza del nome dell'editore si trascrive, se presente nella pubblicazione, il luogo e il nome della manifattura. Tali indicazioni si riportano tra parentesi tonde dopo la data di pubblicazione. Talvolta le attività di pubblicazione e di manifattura possono essere esercitate dalla stessa persona o ente.

. - [S.l. : s.n.], 1985 (Reggio Emilia : Mediavision)

(nella pubblicazione figurano il luogo e il nome della manifattura ma non l'editore)

M4E3 *Data di manifattura*

Per data di manifattura si intende la data di realizzazione materiale della pubblicazione ottenuta dalla sua duplicazione in serie negli studi di masterizzazione. La data di manifattura viene riportata come data di pubblicazione qualora quest'ultima o la data di copyright non siano presenti (vedi M4C2).

Ai fini di una migliore identificazione, luogo, nome e/o data di manifattura si possono indicare anche in presenza di luogo, nome dell'editore e data di pubblicazione se differenti da questi e presenti sul documento.

, 1989 (manifattura 1990)

M4F **Riproduzioni facsimilari**

Nel descrivere una ristampa facsimilare o altra riproduzione, il luogo e il nome dell'editore della riproduzione e la data sono riportati nell'area della pubblicazione. Le note tipografiche dell'edizione di base si riportano in nota (vedi M7A2 punto a.).

. - Torino : Bottega d'Erasmus, 1963

In area 7: Riproduzione facsimilare dell'edizione: Torino : Fontana, 1846

M5 AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA**T215**

Contenuto	M5A Designazione specifica ed estensione del materiale M5B Altre caratteristiche materiali M5C Dimensioni M5D Indicazione del materiale allegato
Punteggiatura	A. Per gli spazi da osservare prima e dopo la punteggiatura convenzionale vedi 0D. B. L'area della descrizione fisica è preceduta da punto, spazio, lineetta, spazio (. -). C. L'indicazione di altre caratteristiche materiali è preceduta da due punti (:). D. L'indicazione delle dimensioni è preceduta da punto e virgola (;). E. L'indicazione del materiale allegato è preceduta dal segno di più (+). Estensione, altri particolari fisici e dimensioni del materiale allegato, se si danno, si racchiudono tra parentesi tonde (()).

Fonti prescritte: La pubblicazione nel suo insieme.

M5A Designazione specifica ed estensione del materiale**a_215****M5A1** *Numero delle unità e designazione specifica*

a. Per designazione specifica del materiale si intende la categoria specifica di materiale cui la pubblicazione appartiene (ad es. volume, pieghevole, videocassetta, DVD-Video ...). Per i termini da utilizzare come designazioni specifiche del materiale vedi Appendice B.

b. Si registra come primo elemento dell'area il numero di unità fisiche seguito dalla *designazione specifica* del materiale.

- . - 1 videocassetta
- . - 5 volumi
- . - 2 DVD-Video
- . - 2 CD-ROM
- . - 2 compact disc

c. Per le pubblicazioni in un solo volume la designazione specifica del materiale viene riportata solo eccezionalmente (vedi M5C1.1 punto *n.* e punto *o.*)

d. Se il numero delle unità dichiarato nella pubblicazione non corrisponde al numero delle parti materialmente separate (esclusi eventuali allegati) le due indicazioni si possono registrare nell'ordine, legate dall'espressione *in*.

. - 6 volumi in 3

e. Pubblicazioni in più unità costituite da materiali di tipo diverso e di pari importanza si descrivono, separandole con una virgola, elencandone le componenti nell'ordine in cui sono presentate nella pubblicazione; se non fosse possibile determinarne l'ordine, si descrivono in ordine alfabetico.

. - 1 volume, 1 videocassetta

f. Pubblicazioni costituite da parti o componenti materialmente staccate, dello stesso genere o di genere diverso, possono essere descritte come un'unica unità, se è possibile definire con un termine appropriato il materiale nel suo complesso (per es. un puzzle, un kit di laboratorio, un mazzo di carte, un gioco o un plastico costituiti da vari pezzi). Cfr. REICAT 4.5.0.5 A.

. - 1 gioco

(*comprende, in una scatola, un tabellone, pedine, carte e dadi*)

M5A2 *Sistema o formato utilizzato*

Nel caso di documenti fruibili solo con l'impiego di un'apparecchiatura la designazione specifica del materiale può essere seguita dall'indicazione del sistema o del formato utilizzato.

. - 1 videocassetta (VHS)

. - 1 compact disc (SACD)

. - 1 DVD-Video (DivX)

. - 1 testo elettronico (PDF)

. - 1 immagine (JPEG)

. - 1 compact disc (MP3)

M5A3 *Estensione*

Per *estensione* si intende il numero delle pagine, carte o colonne o, per alcuni materiali, un'indicazione analoga di quantità o di durata.

M5A3.1 *Pubblicazioni in un volume*

a. Per le pubblicazioni in un solo volume di norma si riporta direttamente l'estensione in pagine, carte o colonne, senza farla precedere dal numero delle unità e dalla designazione del materiale.

b. Per i volumi senza paginazione e per quelli che hanno più di 3 sequenze di pagine, carte o colonne vedi M5C1.1 punto *n*. e punto *o*.

c. Se le carte di una pubblicazione sono numerate su entrambe le facciate, l'estensione della pubblicazione è descritta in termini di pagine. Se le carte sono stampate su un solo lato, tale particolarità *può* essere segnalata in nota.

. - 325 p.

(*in area 7: Pagine dispari bianche*)

d. Se le carte sono numerate su una sola facciata, l'estensione della pubblicazione è descritta in termini di carte. Se le carte sono stampate su entrambi i lati, tale particolarità può essere segnalata in nota.

. - 65 carte
(*in area 7: Carte stampate su entrambe le facciate*)

e. L'estensione di una pubblicazione con più di una colonna per pagina e numerazione per colonne, viene descritta in termini di colonne.

. - 831 colonne

f. Si riporta il numero che figura sull'ultima pagina, carta o colonna numerata di ciascuna sequenza. I numeri si trascrivono come appaiono sulla pubblicazione, in cifre arabe o in cifre romane. Se le pagine o le carte sono contrassegnate con lettere invece che con numeri, si riportano la prima e l'ultima lettera precedute dalla parola o abbreviazione indicante le pagine o carte.

. - 329 p.
. - IV, 329 p.
. - 15 carte, 329 p.
. - 329 p., 52 colonne
. - p. a-K
. - p. A-K

g. Se all'interno di una stessa sequenza cambia la forma di numerazione (per es. con le prime pagine numerate in cifre romane e il seguito in cifre arabe) si tiene conto solo del numero finale.

. - 128 p.
(*in area 7: Paginazione in numeri romani fino a p. XIII*)

h. Ogni numerazione diversa da quella romana e araba (greca, ebraica, etc.) si riporta in numeri arabi; tale particolarità può essere segnalata in nota.

. - 48 p.
(*in area 7: Paginazione in caratteri greci*)

i. Una paginazione ripetuta su pagine opposte (ad es. nel caso di testi in due lingue stampati a fronte) è seguita dall'indicazione *doppie*.

. - 342 p. (17-320 doppie)

k. Se il numero dell'ultima pagina, carta o colonna numerata di una sequenza è errato, lo si fa seguire, tra parentesi quadre, da *i.e.* e dalla rettifica.

. - XIV, 923 [*i.e.* 329] p.

l. Non si registrano sequenze non numerate di pagine o carte, a meno che non costituiscano l'intera pubblicazione (vedi il punto successivo) o una parte consistente della pubblicazione (per le carte di tavole, vedi punto *n.*). Carte preliminari, intercalate o finali (occhietto, frontespizio, sommario) vengono registrate nelle edizioni di particolare pregio.

. - 329 p.
(*le prime 8 pagine non sono numerate*)

m. Le sequenze non numerate vengono computate a pagine o a carte secondo il tipo di numerazione prevalente e trascritte in numeri arabi fra parentesi quadre.

. - IV, [70] p.

(*la pubblicazione presenta 4 pagine numerate da I a IV e 70 non numerate*)

n. Se il volume è privo di qualsiasi numerazione si indica il numero totale delle carte tra parentesi quadre; per pubblicazioni di minore importanza si indica solo *1 volume*. La particolarità può essere segnalata in parentesi tonda.

. - [97] carte

. - 1 volume (senza paginazione)

o. Se una pubblicazione contiene più di 3 sequenze di pagine, carte o colonne oppure sequenze di pagine numerate e sequenze piuttosto consistenti di pagine non numerate, si indica il numero totale delle pagine tra parentesi quadre; per pubblicazioni di minore importanza si *può* indicare solo *1 volume*. La particolarità viene segnalata in parentesi tonda.

. - [935] p. (paginazione varia)

. - 1 volume (paginazione varia)

p. Se una delle sequenze è chiaramente la principale, si riporta il numero delle sue pagine seguito dal totale delle altre sequenze tra parentesi quadre.

. - 400, [98] p.

(*la paginazione è la seguente: 18, 400, 60, 20*)

q. Per le pubblicazioni a stampa ad aggiornamento integrato si riporta la designazione specifica preceduta dal numero delle unità e seguita dall'indicazione *a fogli mobili* in parentesi tonda.

. - 1 volume (a fogli mobili)

(*in area 7: Aggiornato annualmente*)

r. Se le pagine, carte o colonne di una pubblicazione sono numerate come parte di una sequenza maggiore (ad es. in un volume di una pubblicazione in più unità, o in un estratto di un periodico), si riportano i numeri della prima e dell'ultima pagina, carta o colonna. In tal caso l'abbreviazione indicante le pagine, carte o colonne viene data prima dei numeri.

. - 81-93 carte

. - 713-797 p.

s. Se la pubblicazione presenta anche una numerazione autonoma si riporta quest'ultima, mentre quella che fa parte di una sequenza più ampia si può indicare in nota.

. - 81 p.

(*in area 7: Numerato anche 321-401*)

t. Il numero delle tavole si indica dopo tutte le sequenze di pagine o carte, preceduto da una virgola, sia quando le tavole sono riunite insieme sia quando sono distribuite nella pubblicazione. Se le carte o pagine di tavole sono numerate si riporta il numero che compare sull'ultima, seguito dall'espressione *carte di tav.* oppure *p. di tav.*

. - 246 p., 24 carte di tav.

- . - X, 32, 73 p., [1] carta di tav.
- . - 246 p., 12 p. di tav.
- . - 246 p., 38 carte di tav., 24 p. di tav.
- . - 14 p., 38 p. di tav.
(*si tratta di 38 pagine di carte geografiche il cui contenuto sarà indicato nel secondo elemento*)
- . - 21 p., [18] carte di tav.
(*si tratta di 18 tavole genealogiche il cui contenuto sarà indicato nel secondo elemento*)

u. Si può specificare se le tavole sono ripiegate o rimontate. Tavole sciolte o fissate in maniera temporanea alla copertina si indicano come allegati (vedi M5F).

- . - 6 p., [2] carte di tav. rimontate
- . - 252 p., 1 carta di tav. ripiegata
- . - 218 p., [8] carte di tav. di cui 7 ripiegate

M5A3.2 *Pubblicazioni in più volumi*

Le indicazioni che seguono si applicano alle pubblicazioni il cui prezzo unico si riferisce alla pubblicazione nel suo insieme e a quelle relative ad atti di congressi e ristampe anastatiche, se concluse (vedi cap. 4.2 *Pubblicazioni monografiche in più unità*).

a. Se la paginazione di una pubblicazione in più volumi è continua, la si riporta in parentesi tonde dopo il numero delle unità e la designazione specifica.

- . - 8 volumi (894 p.)

b. Se una pubblicazione in più volumi presenta una paginazione continua ed ogni unità ha anche pagine o carte preliminari con propria numerazione:

- a) le diverse sequenze possono essere riportate di seguito, prima della paginazione complessiva,

oppure

- b) si può indicare tra parentesi quadre la somma di tutte le sequenze preliminari

- . - 3 volumi (XV, XVII, XVI, 4044 p.)
(*le tre sequenze con numerazione romana si trovano al principio dei tre volumi*)
- . - 8 volumi ([47], 894 p.)

c. Se la paginazione di una pubblicazione in più volumi non è continua, le diverse sequenze si riportano dopo il numero dei volumi, se non si descrivono le singole unità.

- . - 5 volumi (31; 33; 49; 37; 18 p.)
- . - 3 volumi (V, 31; VI, 32; III, 49 p.)

d. Il numero delle tavole si può riportare dopo la paginazione complessiva (o dopo quella di ciascuna unità).

- . - 2 volumi (512 p., [15] carte di tav.; 570 p., [20] carte di tav.)

M5A3.3 *Documenti video e registrazioni sonore non musicali*

a. Per i documenti video e le registrazioni sonore non musicali la durata di esecuzione viene riportata tra parentesi tonde, utilizzando i dati dichiarati nella pubblicazione stessa. I numeri si registrano sempre in cifre arabe e si usano i simboli standard per le ore, i minuti e i secondi (*h, min e s, non seguiti dal punto e separati solo da uno spazio*).

- . - 1 compact disc (73 min 30 s)
- . - 1 DVD-Audio (23 h)
- . - 1 videocassetta (VHS) (circa 111 min)
(nella pubblicazione la durata è indicata come 111 minuti circa)
- . - 1 DVD-Video (circa 159 min)
(film accompagnato da contenuti speciali; la durata del film si può specificare in nota)

b. Se la durata non è dichiarata la si può indicare in termini approssimativi (preceduta da *circa*).

- . - 1 compact disc (circa 75 min)
(somma, indicata in minuti, della durata dei singoli brani, mancando l'indicazione della durata complessiva)
- . - 1 DVD-Video (29 min 23 s)
(durata non dichiarata ma rilevata dall'apparecchiatura di lettura)
- . - 2 audiocassette
(nella pubblicazione non sono indicate né la durata complessiva né quelle dei singoli brani)

c. Per le pubblicazioni in più unità viene registrata la durata di esecuzione complessiva al livello generale.

- . - 3 compact disc (3 h 56 min 40 s)
(nella pubblicazione è indicata anche la durata di ciascun disco, che si può riportare nella descrizione delle singole unità: 78 min 1 s, 79 min 6 s, 79 min 33 s)
- . - 2 audiocassette (circa 2 h 47 min)
(nella pubblicazione è indicata solo la durata complessiva: approximate duration 2 hours 47 minutes)

d. In assenza della durata di esecuzione complessiva si riportano i tempi delle singole unità che si omettono se le unità sono descritte anche individualmente.

- . - 3 compact disc (58 min 39 s; 58 min 1 s; 49 min 12 s)

M5A3.4 *Documenti in formato elettronico*

Per tali pubblicazioni l'estensione in byte o suoi multipli viene riportata tra parentesi tonde utilizzando i dati dichiarati.

- . - 1 immagine (BMP) (1,93 MB; 900 x 752 pixel)
- . - 1 carta (JPEG) (13 MB; 6516 x 9072 pixel)
- . - 1 testo elettronico (PDF) (VI, 235 p.; 1,56 MB)
(paginazione ed estensione in MB)

M5A3.5 *Pubblicazioni costituite da materiali diversi*

Per le pubblicazioni costituite da più unità di tipo diverso da considerare sullo stesso piano, ciascuna designazione può essere seguita, tra parentesi tonde dalla relativa estensione, che si omette se le unità sono descritte anche individualmente.

- . - 1 volume (255 p.), 1 videocassetta (VHS) (60 min)
In area 7: Videocassetta: b/n, sonoro.
(le unità non sono descritte singolarmente)
- . - 1 volume, 1 videocassetta
(le altre informazioni sulle due unità sono riportate nelle relative descrizioni)

M5B **Altre caratteristiche materiali**
c_215

Il secondo elemento dell'area della descrizione fisica è una formulazione che specifica altre caratteristiche materiali della pubblicazione come il materiale di cui è costituita la pubblicazione o che è applicato sul supporto, la presenza di illustrazioni, del colore, etc. Le caratteristiche implicite nella designazione specifica del materiale si omettono, per es. non si indica la caratteristica "video" per un DVD-Video.

M5B1 *Indicazione del materiale del supporto*

Si può indicare il materiale di cui è costituita la pubblicazione se l'informazione non è implicita nella designazione e si ritiene utile fornirla.

- . - 1 puzzle (27 pezzi) : legno
- . - 1 diorama : materiali vari
- . - microfiche : alogenuro d'argento
(pubblicazione in corso)
- . - 1 bobina di pellicola (11 min) : nitrato
- . - 1 bobina di microfilm : diazo

M5B2 *Indicazioni delle caratteristiche tecniche per i documenti video e le registrazioni sonore non musicali, i documenti in formato elettronico e le microforme*

Si possono indicare alcune caratteristiche tecniche come il tipo di sonoro, la presenza del colore, il rapporto di riduzione o altre informazioni tecniche che si ritiene utile riportare. Ulteriori caratteristiche tecniche si riportano in nota.

- . - 1 videocassetta (circa 111 min) : color., sonoro (stereo)
- . - 1 DVD-Video (circa 82 min) : b/n, muto
- . - 2 CD-ROM : color., sonoro
- . - 1 bobina di microfilm : diazo, 14x
- . - 1 filmina (42 fotogrammi doppi) : orizzontale

M5B3 *Indicazione delle illustrazioni¹*

Per indicazione delle illustrazioni si intende l'indicazione del tipo di materiale illustrativo che correda la pubblicazione. Tale materiale è costituito da schemi, figure, o altre rappresentazioni grafiche con o senza titolo esplicativo, comprese o meno nella sequenza di pagine del testo. Le tabelle numeriche, i prospetti, i diagrammi e simili, contenuti nel testo, non si considerano materiale illustrativo.

a. Se una pubblicazione è illustrata, si dà dopo l'indicazione delle pagine l'abbreviazione «ill.». Vengono trascurate le illustrazioni di scarsa importanza.

. - 8 volumi : ill.

. - 492 p. : ill.

b. Particolari tipi di illustrazioni (ad es. carte geografiche, piante, ritratti, musica) possono essere specificati dopo l'abbreviazione *ill.*

. - 492 p. : ill., carte geografiche

. - 21 p., [18] carte di tav. : ill., carte genealogiche

c. Se le illustrazioni della pubblicazione sono tutte di tipo particolare, la loro specificazione sostituisce l'abbreviazione *ill.*

. - 492 p. : carte geografiche

. - 14 p., 38 p. di tav. : carte geografiche

d. Il numero delle illustrazioni, o di un particolare tipo di illustrazioni, può essere indicato.

: 31 ill.

: ill., 17 facsimili

: 12 carte geografiche ripiegate

e. Se alcune o tutte le illustrazioni sono a colori, tale fatto può essere indicato.

: ill. color.

: ill., 31 carte geografiche color.

f. Se una pubblicazione consiste unicamente o principalmente di illustrazioni, tale fatto è segnalato nell'indicazione delle illustrazioni.

. - 500 p. : in gran parte ill.

. - 500 p. : in gran parte ill., ritratto, carte geografiche

M5C **Dimensioni**

d_215

Per indicazione delle dimensioni si intende la misura della pubblicazione nel suo stato originale, come è stato edito.

¹ Per pagine o carte di tavole, carte geografiche, etc., non comprese nella paginazione del testo, vedi M5C1.2

M5C1 *Dimensioni di pubblicazioni a stampa*

a. Per le pubblicazioni a stampa le dimensioni vengono di norma rilevate sulla parte esterna della copertina e si esprimono in cm.

L'altezza è misurata parallelamente al dorso ed è data in centimetri arrotondati per eccesso.

; 18 cm

(*la pubblicazione misura cm 17,2*)

b. Se le proporzioni o la forma della pubblicazione sono insolite (ad es. la larghezza maggiore o uguale all'altezza oppure minore della metà di essa) si aggiungono altre dimensioni oltre l'altezza.

; 28 x 33 cm

; 38 cm ripiegato a 10 cm

c. Se in una pubblicazione in più volumi i singoli volumi differiscono nel formato, si dà il formato maggiore per una differenza fino a 2 cm, quello inclusivo per una differenza maggiore. Se vi è una sola variazione, questa è data in parentesi dopo il formato prevalente.

. - volumi ; 27 cm

(*i primi quattro volumi sono alti 25,3 cm, il quarto e il quinto 26,4*)

. - volumi ; 27-30 cm

(*i volumi 1 e 2 sono alti 27 cm, i volumi 3-5 30 cm.*)

M5C2 *Dimensioni di altre tipologie di materiale*

a. Per i documenti fruibili solo con l'impiego di un'apparecchiatura (per es. compact disc, dischi sonori, cassette, bobine di nastro o film) si riportano le dimensioni del supporto.

Per microfiche, diapositive, trasparenti, lastre o altri supporti bidimensionali si indicano l'altezza e la larghezza in centimetri del documento o del supporto in cui è alloggiato.

. - 1046 microfiche : diazo ; 11 x 15 cm

(*le misure indicate sono quelle dell'altezza e della larghezza di una fiche*)

c. Per le pellicole e i nastri magnetici o supporti analoghi, avvolti ma non inseriti in maniera permanente dentro un contenitore standard (cassetta, cartuccia, etc.), si indicano:

- il passo della pellicola o la larghezza, in millimetri e con eventuali indicazioni supplementari

- il diametro dell'eventuale bobina (senza l'abbreviazione *diam.*), se presente e se si ritiene opportuno.

. - 6 bobine di microfilm : Kalvar, verticale ; 35 mm

. - 1 anello cinematografico (4 min, 10 s) : color ; super 8 mm

. - 11 bobine di microfilm : positivo ; 35 mm

. - 123 bobine di microfilm : diazo ; 35 mm, bobine 9 cm

d. Per supporti di forma circolare (dischi, CD-ROM etc.) si indicano le misure del diametro senza aggiunte.

- . - disco sonoro (53 min) : 33 1/3 rpm, stereo ; 30 cm
- . - 1 CD-ROM (60 min) : stereo ; 12 cm

e. Per i supporti in alloggiamenti inamovibili le dimensioni si omettono nel caso in cui siano implicite nella designazione specifica del materiale (per es. audiocassette e cartucce di tipo standard) e nel caso siano implicite in altre parti della descrizione (per es. la larghezza del nastro per audiocassette o cartucce standard).

Le dimensioni standard dei supporti sono:

Cassetta	10 x 6.4 x 1.2 cm
Cartuccia	13.5 x 10 x 2.2 cm
Videocassetta	18.8 x 10.4 x 2.5 cm

Le larghezze standard relative alla larghezza del nastro sono:

Bobina sonora	6.3 mm
Audiocassetta	3.8 mm
Cartuccia sonora	6.3 mm

f. Per i supporti in alloggiamenti inamovibili non standard si indica la larghezza della parte frontale, da inserire nell'apparecchiatura.

- . - 1 floppy disk ; 9 cm
(misura della parte frontale dei floppy disk comunemente detti da 3"½)
- . - 1 floppy disk ; 14 cm

Si riporta l'altezza di una facciata di una cartuccia di memoria

- . - 1 cartuccia di memoria : color., sonoro ; 9 cm

Quando non è standard la larghezza del nastro, si indicano le relative misure.

- . - 1 videocassetta : a colori ; 19 x 9 cm, nastro da 7 mm

Eventuali particolarità possono essere segnalate in nota.

g. Le dimensioni di pubblicazioni costituite da oggetti o materiali diversi da quelli compresi nei paragrafi precedenti si indicano in genere con due misure (altezza x larghezza), se il contenuto è presentato su una superficie piana, altrimenti si indicano con tre misure (altezza x larghezza x profondità).

- . - 1 diorama : color. ; 9 x 30 x 20

M5C3 *Dimensioni del contenitore*

a. Le dimensioni del contenitore amovibile *possono* essere registrate se differiscono notevolmente da quelle delle pubblicazioni contenute. L'indicazione è preceduta dall'espressione *in contenitore*. Se la designazione del materiale specifica il tipo di contenitore si registrano solo le dimensioni, omettendo l'espressione *in contenitore*.

- . - 1 volume, 1 CD-ROM ; in contenitore 22 cm

- . - 4 cassette magnetiche : sonoro, a colori ; in contenitore 12 x 36 x 20 cm
- . - 1 kit di laboratorio (vari pezzi) ; in contenitore 12 x 36 x 20 cm
- . - 5 dischi sonori (256 min) : 33 1/3 rpm, stereo ; in contenitore 30 cm
- . - 1 cartella (36 fascicoli) : ill. ; 30 cm

Qualora si registrino le dimensioni del contenitore, quelle delle unità si possono dare in nota o nella descrizione delle singole unità.

b. Nel caso di contenitori che racchiudano uno o più allegati, e presentino dimensioni notevolmente diverse da quelle indicate nell'area, le dimensioni del contenitore *possono* essere indicate in nota.

Ugualmente *possono* essere indicate in nota le dimensioni di contenitori che racchiudono una o più unità dello stesso tipo, se presentano dimensioni inusuali rispetto al materiale contenuto.

- . - 1 DVD-ROM ; 12 cm + 1 manuale (42 p.) : ill. ; 25 cm
In area 7: In contenitore 30 cm
- . - 1 CD-ROM ; 12 cm
In area 7: In contenitore 19 cm

c. Non si indicano di norma, contenitori con funzione protettiva che siano abituali per il materiale indicato, anche se contengono più unità (per es. buste o scatole per uno o più dischi o per microfiche) o differiscono notevolmente per dimensioni dal contenuto (per es. i contenitori ordinari da 19 cm per DVD da 12 cm), salvo quando si deve indicarne caratteristiche particolari.

- . - 3 compact disc (3 h 56 min 40 s) : DDD ; 12 cm

M5D Indicazione del materiale allegato

e_215

Il materiale allegato viene segnalato nell'area della descrizione fisica e in nota possono essere date ulteriori informazioni.

a. Il materiale allegato è descritto da una parola o frase che ne indichi la natura. Uno o più allegati si indicano di seguito, ciascuno preceduto dal segno +, possibilmente nell'ordine in cui sono presentati, o altrimenti in ordine di importanza.

- . - 271 p. : ill. ; 21 cm + lista dei prezzi
- . - 1 CD-ROM ; 12 cm + 2 fascicoli + 1 cuffia con microfono

b. L'estensione del materiale allegato viene data tra parentesi tonde dopo la parola o frase che lo caratterizza. Per gli altri elementi della descrizione fisica vedi M5B e M5C. La descrizione fisica può essere omessa per il materiale minore.

- . - 271 p. : ill. ; 21 cm + 1 carta geografica : color. ; 65 x 40 cm
- . - 271 p. : ill. ; 21 cm + 1 disco sonoro (16 min) : 33 1/3 rpm, mono. ; 18 cm
- . - 284 carte ; 30 cm + 1 fascicolo di indici (22 p.)

c. Il materiale allegato *può* essere descritto con lo stesso metodo usato per le pubblicazioni in più unità (vedi cap. 4.2 *Pubblicazioni monografiche in più unità*).

M7 AREA DELLE NOTE

T3xx

Contenuto Nell'area delle note vengono registrate informazioni che non sono state incluse nelle altre aree e informazioni aggiuntive che si ritiene utile fornire. Le note possono informare su qualsiasi aspetto della pubblicazione (contenuto, storia bibliografica, rapporto con le altre pubblicazioni, etc.).
Data la loro varietà, le note non possono essere enumerate in modo completo, ma possono essere divise in categorie corrispondenti alle aree ISBD.
Per consentire una lettura più immediata delle informazioni, nel protocollo SBNMARC, l'area delle note è stata suddivisa in più campi. Il primo, denominato genericamente *Note*, è seguito da altri più specifici.

M7A Note

- M7A1 Note sull'area del titolo e dell'indicazione di responsabilità
- M7A2 Note sull'area dell'edizione e sulla storia bibliografica della pubblicazione
- M7A4 Note sull'area della pubblicazione, produzione e distribuzione
- M7A5 Note sull'area della descrizione fisica
- M7A6 Note relative alla collezione
- M7A7 Altre note

M7B Note da trascrivere in campi specifici

- M7B Nota al cast
- M7B2 Nota di contenuto
- M7B3 Nota di abstract
- M7B4 Note sul tipo di risorsa elettronica
- M7B5 Note sui requisiti del sistema
- M7B6 Note sulle modalità d'accesso ai documenti elettronici ad accesso remoto (URI)

Punteggiatura Nello stesso campo ogni nota è separata dalla successiva da punto, spazio, lineetta, spazio (. -)
Nell'ambito delle note si raccomanda di rispettare, ove possibile, la punteggiatura convenzionale; per esempio un titolo è separato dall'indicazione di responsabilità mediante una barra diagonale (/).

Fonti prescritte: Qualsiasi fonte.

Le note relative all'esemplare posseduto (dediche autografe, rilegature, pagine mancanti, copia digitale etc.) non si danno nell'area delle note, ma si registrano nell'ambito della gestione del documento fisico. Parimenti le note relative al numero standard non si danno in quest'area (vedi cap. 2.2 *Nota ai numeri standard e identificativi*).

M7A NOTE
T300**M7A1** *Note sull'area del titolo e dell'indicazione di responsabilità***M7A1.1** *Note sulla fonte del titolo*

a. Se la fonte utilizzata per l'area del titolo e delle indicazioni di responsabilità non è la fonte prescritta la si segnala in nota.

Titolo della copertina

Il titolo si ricava dalla prefazione

Pubblicazione bifronte

Senza titolo

b. Per i documenti video, le registrazioni sonore non musicali, i documenti in formato elettronico si deve indicare sempre in nota la fonte dalla quale si ricava il titolo anche se desunto dalla fonte primaria.

Titolo del contenitore

Titolo dell'etichetta

Titolo dell'home page IFLANET

Titolo dell'intestazione TEI

M7A1.2 *Note relative a varianti del titolo*

a. Si riportano eventuali varianti del titolo, presenti nella fonte primaria o in altre parti della pubblicazione e la forma estesa di un titolo costituito da una sigla o acronimo, se non compare in altri punti della descrizione e se non è stato creato un accesso (cfr. cap. 4.2, Collegamenti: *Varianti del titolo*).

Titolo in copertina: ...

Titolo sul dorso: ...

Titolo sul contenitore: ...

b. Se il titolo (e altri elementi dell'area 1 o loro parti) è stato traslitterato o trascritto da scritture diverse dall'alfabeto latino si può segnalare in nota.

Titolo in greco traslitterato

Titolo e nome dell'autore in russo, traslitterato

c. Si possono inoltre indicare particolarità grafiche nel titolo o che comunque coinvolgono la trascrizione delle informazioni riportate nell'area 1 (cfr. 0F punto *d.*).

Frontespizio su due pagine

La parola love è rappresentata da un cuore

M7A1.3 *Note sulla natura, genere, carattere e occasione della pubblicazione*

Informazioni relative alla natura, genere, carattere e occasione della pubblicazione si registrano in nota quando non sono ricavabili da altri elementi della descrizione e sono

ritenute utili per l'identificazione del documento. Si possono inoltre indicare eventuali raccomandazioni sulla destinazione della pubblicazione.

[Registrazione della diretta televisiva trasmessa su Rai 2 dalla diga del Vajont, 9 ottobre 1997](#)

Catalogo della mostra tenuta a Sant'Agata di Puglia nel 1987

Antologia delle opere

(il titolo è: Dante)

Programma di sala, senza il testo del dramma

(la pubblicazione presenta come titolo quello dell'opera rappresentata)

Per ragazzi

(libro di saggistica la cui destinazione non emerge da altre parti della descrizione)

Film d'animazione

Gioco elettronico interattivo

M7A1.4 *Note relative alla lingua della pubblicazione o sue componenti*

a. Si segnala la presenza di contenuti parziali in altre lingue.

Sommari e indici in russo e in francese

(il testo è in lingua tedesca)

Testo introduttivo anche in inglese

Presentazione anche in francese

Con traduzione parziale in italiano

Riassunto in inglese

Guida per l'utente anche in inglese

b. Si possono segnalare:

a) la presenza dello stesso testo in altre lingue, se non desumibile da altri elementi della descrizione

Testo anche in spagnolo

Testo originale a fronte

(nell'area 1 compare solo il titolo tradotto e il testo a fronte è nella lingua originale)

Testo latino a fronte

(nell'area 1 compare solo il titolo in italiano e il latino non è la lingua originale dell'opera)

Testo anche in braille

Traduzione italiana a fronte di M. Bacigalupo

(la nota sulle lingue si può combinare con l'indicazione del responsabile della traduzione)

Testo solo in greco

(nel frontespizio compare il titolo in greco e in latino; per il titolo in latino è stato creato l'accesso)

b) tutte le lingue presenti, anche quelle già segnalate con i codici lingua, nel caso di testi in più di tre lingue.

c. Per i documenti video si indicano le lingue del sonoro e i sottotitoli specificando quelli per non udenti. L'indicazione delle lingue si omette se il sonoro è soltanto nella lingua originale, desumibile dal resto della descrizione, senza sottotitoli.

Sottotitoli per non udenti in italiano
Lingue: italiano, inglese; sottotitoli in italiano

M7A1.5 *Note relative a titoli paralleli e altri elementi paralleli*

I titoli paralleli ai quali non si sia dato accesso *possono* essere segnalati in nota (vedi cap. 4.2, *Titolo parallelo*).

I complementi del titolo parallelo presenti sulla fonte primaria ma che non si ritiene utile trascrivere in descrizione si possono riportare in nota (vedi M1B8 punto *b.*).

Titolo anche in arabo
Sottotitolo e legenda in quattro lingue

M7A1.6 *Note relative a complementi del titolo e altre informazioni connesse al titolo*

a. I complementi del titolo che appaiono nella pubblicazione ma non sulla fonte primaria e che non si ritiene opportuno riportare nell'area sono trascritti in nota (vedi M1B7).

Sottotitolo in copertina: 1940-1944, il regime del disonore
Sottotitolo in copertina: le materie umanistiche

b. Se un pretitolo o altre espressioni che precedono o introducono il titolo non possono essere indicate nell'area prescritta (vedi M1B3), si riportano in nota.

Prima del titolo: La Toscana dei Lorena
Prima del titolo: Sacher film presenta
Prima del titolo: Bambini e bambine ecco a voi

c. Si possono riportare anche altre informazioni che compaiono nella fonte primaria o in fonti complementari ma non sono state riportate nell'area 1.

Sul frontespizio: Questo libro è fatto di materia al 100%. Nel caso improbabile che venga in contatto con antimateria di qualunque tipo ne risulterà un'esplosione

d. Si riporta in nota il complemento del titolo che si riferisce a tutte le opere di autori diversi presenti in una pubblicazione (vedi M1B10 punto *c*, punto *e.*).

M7A1.7 *Note sull'indicazione di responsabilità*

a. Si riportano:

a) la fonte da cui è tratta un'indicazione di responsabilità, quando questa venga desunta da una fonte non complementare o da una fonte esterna.

Nome dell'autore a p. 3
Nomi degli autori alla fine del testo

b) varianti di nomi presenti nella pubblicazione in fonti complementari

Nome dell'autore in copertina: Carlo Callovinì
(*sul frontespizio il nome è Carlo Giuseppe Callovinì*)

- c) enti che compaiono sulla fonte primaria, ma la cui funzione non è specificata
In testa al frontespizio.: Accademia nazionale dei Lincei
- d) chiarimenti relativi alla paternità dell'opera
Attribuito anche a Denis Diderot e a Xavier d'Arles de Montigny
(nell'area 1 è riportata l'indicazione di responsabilità: Boyer d'Argens)
Opera di attribuzione incerta
- e) informazioni sulla presentazione delle responsabilità in altre edizioni
Precedentemente pubblicato sotto il nome di Marion Watkyns
Edizioni precedenti a cura di Norman Smythe
- b. Si possono segnalare inoltre le indicazioni di responsabilità relative ad attività o ruoli diversi quando sono numerose e non riportate nell'area 1.
- [Nel verso del contenitore](#): suono: Tullio Morganti; musiche: Matteo D'Agostino e Gianluca Zammarelli; montaggio: Ilaria Fraioli; Paesaggi urbani Olivo Barbieri; fotografia: Paolo Ferrari

Per le note relative agli interpreti vedi M7B1 *Nota al cast*.

M7A2 *Note sull'area dell'edizione e sulla storia bibliografica della pubblicazione*

- a. Comprendono dettagli sui rapporti con altre pubblicazioni e altre edizioni (vedi anche cap. 4.2, *Riproduzione facsimilare* e cap. 4.2 *Titolo uniforme opera*)
- Publicato originariamente in: *Perspectives in American history*, II (1968) con il titolo: *The Wiener Kreis in America*
Estratto da: *Rivista di studi salernitani*, 2 (1969), n. 4
Riproduzione facsimilare dell'edizione: Torino : Fontana, 1846
(l'edizione originale presentava lo stesso titolo della pubblicazione in esame)
- b. Possono inoltre comprendere indicazioni di edizione equivalenti a quelle già riportate in area 2, ma desunte da fonte diversa ed espresse in altra forma (vedi M2B punto b.).
4. edizione
(in area 2 è stata riportata l'indicazione *Nuova ed. desunta dal frontespizio*)
- c. Per le pubblicazioni non a stampa si segnala la fonte dell'indicazione di edizione, se differisce dalla fonte del titolo.
- Indicazione di edizione dal contenitore
(pubblicazione su CD-ROM per la quale si è utilizzata come fonte primaria l'etichetta)
Indicazione di edizione da documentazione allegata.
- d. Per i documenti video e le registrazioni sonore non musicali si riportano informazioni relative alla produzione, distribuzione, pubblicazione dell'opera originale
- [Produzione RAI 1997](#)
(la descrizione si riferisce alla pubblicazione di una videoregistrazione in DVD edita nel 2010, ma prodotta nel 1997)
Data di produzione cinematografica: Germania, 1999

M7A2.1 *Note relative alle traduzioni o al titolo originale dell'opera*

Nel descrivere una traduzione il titolo originale non viene riportato nella notizia principale. Per il suo trattamento vedi cap. 4.2, *Titolo uniforme opera*.

Si specifica in nota se la traduzione non è stata condotta su un'edizione in lingua originale, ma su una traduzione in altra lingua.

Il *grande libro degli animali

In area 7: Traduzione dal francese (titolo: Encyclopédie des animaux pour juniors)

Per il trattamento del titolo originale (Deltas junior Tierencyclopédie) vedi cap. 4.2, *Titolo uniforme opera*.

M7A2.2 *Note sulle relazioni con altre opere*

Se la pubblicazione è il seguito o un adattamento (o rifacimento, rielaborazione etc.) di un'opera precedente o comunque è connessa a un'altra e l'informazione non risulta già da altre parti della descrizione, tale relazione si segnala in nota.

Basato su: ...

Adattamento di:

Tratto dall'opera di Hugo Pratt

(documento video, con lo stesso titolo dell'opera originale a fumetti)

Rifacimento del film Profumo di donna (1974) diretto da Dino Risi

Seguito di: Tron

(nota per il film Tron: Legacy)

M7A4 *Note relative alla pubblicazione, produzione e distribuzione*

Comprendono:

a) l'indicazione della fonte (interna o esterna) da cui sono tratte le informazioni registrate in area 4, se diversa da quella prescritta.

La data si ricava dal catalogo editoriale

(in area 4: [2002])

Data desunta dalla prefazione

(in area 4: [1949?])

Data di packaging design

b) dettagli riguardanti la storia della pubblicazione.

Publicato su licenza della Twentieth Century Fox Home Video

c) note relative ad altre date, diverse da quelle riportate nell'area (date varianti, errate).

Data in copertina: 1999

Sull'etichetta: c2005

(in area 4: [2006]; pubblicazione che comprende 1 DVD più un volume allegato dal quale si è ricavata la data)

Data sul contenitore: 2000

(in area 4: 2001; data che compare sull'etichetta, utilizzata come fonte primaria)

M7A5 *Note relative alla descrizione fisica*

Comprendono:

- a) informazioni aggiuntive sulle caratteristiche fisiche della pubblicazione.

Il verso delle carte è bianco
Le carte sono stampate su entrambe le facciate
Numerato anche 201-225
Paginazione in caratteri greci
Carta geografica nei risguardi
DVD doppio strato
In custodia
In contenitore 26 cm

Ma contenitori che racchiudono abitualmente il materiale indicato, in genere con funzione protettiva, anche se contengono più unità, non si indicano in nota.

3 compact disc ; 12 cm
(il contenitore, analogo a quello dei compact disc singoli, si trascura)

- b) caratteristiche materiali delle componenti una pubblicazione in più unità costituita da materiali di tipo diverso e di pari importanza, se non descritte individualmente.

Videocassetta: b/n con sequenze color., sonoro
(nell'area della descrizione fisica viene riportato solo il tipo di supporto e la durata)

M7A5.1 *Note sulle caratteristiche tecniche per i documenti video*

Per i film e le videoregistrazioni su DVD o su altri supporti digitali le caratteristiche tecniche desunte dalla pubblicazione, si indicano in italiano in forma concisa e uniforme. Le informazioni sono precedute dall'espressione *Caratteristiche tecniche*: secondo il seguente ordine:

1. codice di area
2. standard per il colore
3. formato video
4. formato audio
5. indicazioni di lingue

Caratteristiche tecniche: codice area 2; PAL; panoramico 1.85:1; Dolby digital 5.0

Caratteristiche tecniche: privo di codice area; PAL; 4:3 letterbox; Dolby digital 4.0 (inglese), 2.0 (altre lingue)

Tuttavia, se le indicazioni di lingue non sono legate alle caratteristiche tecniche, si riportano nel campo note relative alla lingue (vedi M7A1.4).

Titolo del contenitore. – Lingue: italiano, inglese; sottotitoli per non udenti in italiano

M7A6 *Note relative alla collezione*

a. Comprendono note che danno informazioni sulla collezione in cui la pubblicazione è precedentemente apparsa.

b. Si segnala in questa area anche un numero di sequenza che compaia nella pubblicazione in assenza del titolo della collezione.

N. 6 di una collezione senza titolo
(il titolo della collezione non compare nella pubblicazione)

Le eventuali note sulla collezione di cui fa parte la pubblicazione in esame si danno nella notizia relativa alla collezione (vedi cap. 4.2 *Collezione*).

Altre note relative al legame tra la monografia e la collezione (ad es. sul numero di sequenza, su eventuali errori o informazioni incomplete etc.) si danno nella nota al collegamento (vedi cap. 4.2 *Collezione*).

M7A7 *Altre note***M7A7.1** *Note relative a restrizioni o divieti di fruizione*

Si indicano eventuali limitazioni di accesso alla pubblicazione come i divieti di fruizione in vigore in Italia.

Vietato ai minori di 14 anni

Non adatto a bambini di età inferiore a 36 mesi per la presenza di piccoli pezzi

Accesso riservato secondo le condizioni contrattuali.

M7A7.2 *Note relative alla disponibilità*

Si riportano ulteriori informazioni relative alla diffusione o alla disponibilità della pubblicazione che si ritiene opportuno segnalare.

Edizione fuori commercio

Edizione di 88 esemplari

Distribuito con La Repubblica e L'Espresso

M7B **Note da trascrivere in campi specifici**

Informazioni dettagliate relative alle note di contenuto, di abstract, al cast, sui requisiti del sistema, sul tipo di risorsa elettronica e sulle modalità di accesso, non si riportano nelle note generali ma si indicano nei campi dedicati.

M7B1 *Nota al cast*

323

Per i documenti video e le registrazioni sonore non musicali, si trascrivono in tale campo gli interpreti, attori, narratori e conduttori, se non già riportati nell'area 1.

[La *famiglia](#) / un film di Ettore Scola

Interpreti principali: Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Athina Cenci, Philippe Noiret, Fanny Ardant, Carlo Dapporto, Ottavia Piccolo, Sergio Castellitto.

(sulla fonte primaria, l'etichetta, compare solo il nome del regista, mentre sulla parte posteriore del contenitore compaiono anche altre responsabilità e ulteriori interpreti, che si possono riportare se si ritiene opportuno)

[*Blade Runner](#) / [con] Harrison Ford ; [directed by Ridley Scott]

Altri interpreti: Rutger Hauer, Sean Young, Edward James Olmos.

M7B2 *Nota di contenuto*

327

Si registrano in questo campo:

a) i titoli delle opere contenute in una pubblicazione con titolo d'insieme se non eccessivamente numerosi. Per il trattamento dei titoli delle opere vedi cap. 4.2 *Raccolte con titolo d'insieme*;

Contiene: Le smanie per la villeggiatura ; Le avventure della villeggiatura ; Il ritorno dalla villeggiatura.

Contiene: Inezie / Susan Glaspell (traduzione di: Trifles) ; Aria da capo / Edna St. Vincent Millay (traduzione di: Aria da capo) ; Macchinale / di Sophie Treadwell (traduzione di: Machinal).

b) contributi aggiuntivi che non risultano già da altre parti della descrizione;

Con il testo della legge

(note per pubblicazioni che si presentano come commenti o studi critici)

Con appendice di documenti

In appendice: Studies of descriptive cataloging : a report to the Librarian of Congress / by the Director of the Processing Department

(per i contributi aggiuntivi distinti da un proprio titolo vedi anche Testi aggiunti)

c) contenuti speciali.

Contenuti extra: documentario "I luoghi della grande guerra"; interviste a Mario Monicelli, Alberto Sordi; filmati dell'Istituto Luce sulla 20. mostra internazionale di Venezia

M7B3 *Nota di abstract*

330

Se si ritiene utile è possibile redigere, in forma abbreviata e senza interpretazione critica, una breve sintesi del contenuto della pubblicazione. Tale nota, espressa in linguaggio libero, sintetico ed esaustivo, deve fornire indicazioni utili all'utenza nella scelta dei documenti da consultare. Per la metodologia di produzione degli abstract si rimanda ai seguenti standard: Norma ISO 214-1976 *Documentation – Abstracts for publications and documentation*; ANSI/NISO Z39.14-1997 *Guidelines for Abstracts*; ANSI/NISO Z39.18-2005 *Scientific and Technical Reports – Preparation, Presentation and Preservation*.

M7B4 *Nota sul tipo di risorsa elettronica***336**

Per le risorse elettroniche si riporta in questo campo l'indicazione sul tipo di risorsa.

Testo elettronico

Programma elettronico

Gioco elettronico

M7B5 *Nota sui requisiti del sistema***337**

Per i documenti in formato elettronico ad accesso locale si devono indicare i requisiti hardware e software necessari. Le informazioni desunte dalla pubblicazione si riportano in forma il più possibile concisa e uniforme; sono precedute dall'espressione *Requisiti:*, possono includere una o più specifiche tecniche e sono date nel seguente ordine:

1. Nome, modello e/o numero della macchina
2. Capacità di memoria
3. Nome del sistema operativo
4. Requisiti software (incluso il linguaggio di programmazione)
5. Periferiche
6. Modifiche hardware (interne)
7. Codifica dei caratteri

Ciascun requisito, ad eccezione del primo, è preceduto dal punto e virgola e spazio (;).

Requisiti: PC 486 66 MHz; 8 MB RAM; Windows 98 o superiore; lettore CD-ROM 4x; risoluzione video 800x600

Requisiti: Macintosh; almeno 1 MB; Sistema 6.0.5 o successivi; HyperCard versione 1.0 o successiva; unità disco rigido; lettore di videodisco (Pioneer 2200,4200, 6000A, 6010A, 8000); cavo di connessione RS232 (da Macintosh a lettore di videodisco).

Requisiti: Nessuna informazione disponibile

M7B6 *URI accesso risorsa elettronica***u_856**

Per i documenti in formato elettronico ad accesso remoto si riporta l'URI, stringa che identifica univocamente in rete la risorsa, indicando la data dell'ultima consultazione.

L'URI di accesso alla risorsa elettronica non si deve confondere con l'URI di accesso ad una copia digitalizzata, che si riporta nei dati gestionali.

<http://www.malatestiana.it/manoscritti/index.htm> (ultima verifica: 03.11.2011)